

Grande manifestazione del PCI contro l'aggressione americana al Vietnam e per la pace, la libertà e il lavoro

# Tutti alle 17,30 in Piazza S. Giovanni al comizio del compagno Longo

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Dialogo e obiezione di coscienza in una conversazione con Don Milani

A pagina 3

## La Costituzione nelle fabbriche

LA CAMERA dei deputati ha respinto, l'altro ieri, con i voti contrari della maggioranza di centro-sinistra e delle destre, la richiesta avanzata dal gruppo comunista di discutere subito in aula la legge che istituisce la giusta causa nei licenziamenti.

Ancora una volta il governo, con il sintomatico sostegno della destra economica e politica italiana, ha impedito una rapida soluzione di uno dei più gravi problemi che riguardano i diritti di libertà degli operai nelle fabbriche.

Il progetto di legge sulla «giusta causa» che porta la firma di parlamentari comunisti, socialisti e del PSIUP è stato presentato 18 mesi fa ed è rimasto bloccato, per l'ostruzionismo governativo, per dieci mesi nelle interminabili discussioni delle commissioni della Camera. La pressante iniziativa dei parlamentari comunisti aveva strappato al governo l'impegno di scrivere all'ordine del giorno dell'assemblea di Montecitorio il progetto di legge d'iniziativa parlamentare. Il rinvio a «tempi migliori» della discussione di così importante argomento è la conferma di quale grado di involuzione ha raggiunto il centro-sinistra.

Quello che poteva apparire, agli occhi di quei lavoratori che avevano sperato nell'ingresso del PSI nel governo, uno dei punti fermi del programma di centro-sinistra (l'impegno cioè di formulare uno Statuto dei diritti che garantisca «nei luoghi di lavoro condizioni di libertà, sicurezza e dignità»), si è rivelato, sinora, un gioco di parole privo di qualsiasi serio contenuto. È passato, ormai, un anno e mezzo dalla costituzione del governo Moro, e sono state due crisi ed un «rimpasto» e sempre è stata riaffermata da parte della maggioranza la volontà di affrontare in sede legislativa la questione delle libertà nelle fabbriche. L'ultima, solenne dichiarazione «la ritroviamo» perfino nel piano di sviluppo economico quinquennale presentato dal ministro Pieraccini. Ma è singolare il fatto che il governo non ha ancora trovato il tempo per presentare al Parlamento un suo disegno di legge per regolamentare i licenziamenti individuali. Eppure la legge sulla giusta causa è una tipica legge che «non costa», che non comporta nessun aggravio per le finanze dello Stato. Si tratta di abolire quegli articoli del codice civile fascista in vigore che sono nettamente in antitesi con la Costituzione e che consentono ai padroni di licenziare a proprio piacimento. Ma forse, proprio per questo, ha finora prevalso la volontà dello stato maggiore doroteo di impedire la discussione di una legge che, se approvata, offrirebbe ai lavoratori un valido strumento giuridico per limitare lo strapotere padronale, per rendere illegali tutti i licenziamenti per rappresaglia. Facciamo il processo alle intenzioni? Il compagno Nenni, che ha sempre voluto sottolineare la sua particolare attenzione allo «Statuto», chiede al suo collega Colombo se è nostra invenzione l'affermazione, scritta a tutte lettere e mai smentita, che con la giusta causa nel settore industriale «si accrecono i fattori di inefficienza e gli oneri della produzione» e si riducono ulteriormente le capacità competitive dell'economia italiana. Le tesi della Confindustria vengono così legittimate da un ministro del governo di centro-sinistra che non si perita di indicare come sabotatori dell'economia nazionale i lavoratori italiani (compresi gli operai socialisti e cattolici) che si battono per togliere dalle mani dei padroni una odiosa arma di ricatto quale quella dei licenziamenti punitivi.

NON PUO' certo sfuggire ai compagni socialisti la drammatica realtà delle fabbriche. L'offensiva padronale continua e gli operai sono costretti a dure lotte per non dover pagare di persona il prezzo delle mancate riforme. La riorganizzazione produttiva viene portata avanti dai padroni intensificando lo sfruttamento, riducendo l'orario di lavoro, espellendo dalle fabbriche notevoli aliquote di mano d'opera. E l'arma del licenziamento di rappresaglia viene adoperata per stroncare l'opposizione combattiva della classe operaia. Mentre si discetta su astratti principi in difesa del diritto del cittadino-lavoratore, mentre si fanno sempre più lunghi i tempi del governo in materia di libertà costituzionali, i più coraggiosi e attivi membri di commissione interna e dirigenti sindacali comunisti, socialisti e

Leo Canullo

(Segue in ultima pagina)

Domani si apre la Conferenza

## Siena: il movimento contadino nella Resistenza

Inizia domani a Siena nel quadro delle celebrazioni del centenario della Resistenza la conferenza nazionale sul tema «Il movimento contadino nella Resistenza». Conferenza alla quale parteciperanno con comunicazioni e testimonianze «storiche» e partigiane nella lotta armata contro il nazifascismo hanno svolto particolare attività nelle campagne della Resistenza.

La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Emilio Sereni, membro della Direzione del PCI. Domenica a conclusione del dibattito si svolgerà a Siena una grande manifestazione popolare rievocativa.

Al convegno ed alla manifestazione sarà presente Alcide Cervi padre dei sette fratelli fucilati insieme dai nazifascisti e alla cui memoria è stata assegnata la medaglia d'oro.

La follia omicida degli aggressori USA supera ogni limite

# Dopo i gas atomiche tattiche

## chieste da Taylor?

L'ambasciatore americano a Saigon formulerebbe la sua richiesta al presidente Johnson domenica prossima a Washington - La federazione degli scienziati americani condanna l'impiego di tutte le armi chimiche e biologiche

WASHINGTON, 25. Il generale Taylor, ambasciatore americano a Saigon, sarà a Washington domenica prossima per discutere con Johnson, McNamara e i generali del Pentagono gli ulteriori sviluppi della guerra nel Vietnam del sud (e del nord). Le voci, che la stampa americana dichiara di aver raccolto negli ambienti del Pentagono, circa il contenuto delle «raccomandazioni» che egli intende fare sono estremamente gravi: Taylor — sostenevano stamane vari giornali americani — è ormai convinto che né l'attuale sforzo militare nel Vietnam

del sud, né il grado attuale di estensione del conflitto, bastino ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi americani. Il generale Taylor, secondo quanto riferisce un giornale, che gli Stati Uniti ricorrono, non si sa se nel Vietnam del sud o nello stesso Vietnam del nord, alle armi atomiche «tattiche», secondo una proposta che venne avanzata a suo tempo da Goldwater, il candidato repubblicano alla presidenza.

Non si tratterebbe di una proposta fra le tante: Taylor, convinto fino alla follia che gli USA possano farcela, sarebbe disposto a dare le dimissioni da ambasciatore se la sua proposta non venisse accolta.

Le proposte meno «estremistiche» che Taylor porterà con sé non sono meno gravi e altrettanto inquietanti. Una corrispondenza del suo inviato nel Vietnam del sud, il St. Louis Post Dispatch sostiene che i soldati americani nel Vietnam sono «in vena permanente» attorno alle loro basi, non potendo in caso di bombardamenti aerei americani nel Vietnam del sud, sono ormai, secondo Taylor, «inadeguati».

## Allucinante testimonianza inglese sui crimini americani

Dal nostro corrispondente LONDRA, 25. Nei Vietnam vengono oggi sperimentati i più orrendi strumenti bellici che la guerra moderna accoppiata alla perversione scientifica sia in grado di offrire all'imperialismo americano. Gli USA, — dicono i corrispondenti inglesi — sono in grado di offrire all'imperialismo americano i più orrendi strumenti bellici che la guerra moderna accoppiata alla perversione scientifica sia in grado di offrire all'imperialismo americano. Gli USA, — dicono i corrispondenti inglesi — sono in grado di offrire all'imperialismo americano i più orrendi strumenti bellici che la guerra moderna accoppiata alla perversione scientifica sia in grado di offrire all'imperialismo americano.

Leo Vestri

(Segue in ultima pagina)

# Oggi Fanfani risponde sui gas nel Vietnam

## I giapponesi contro i gas



TOKIO — L'impiego di gas tossici da parte degli aggressori USA nel Vietnam ha suscitato lo sdegno popolare e vivaci manifestazioni di protesta in Giappone. Una delegazione di parlamentari socialisti ha presentato all'Ambasciata degli Stati Uniti a Tokio la richiesta che sia messo fine agli attacchi contro la Repubblica democratica del Vietnam del Nord. Nella telefoto ANSA: la folla dei dimostranti nelle strade di Tokio.

## Bonn: grave decisione del Bundestag

# Cancellati nel 1969 i crimini nazi

Rinviata solo la decorrenza della prescrizione dopo 20 anni - Dimissionario il ministro della Giustizia - Amnistia per i «criminali minori»

Dal nostro corrispondente BERLINO, 25. Il Parlamento della Germania di Bonn, a conclusione di una seduta durata poco meno di cinque ore, ha deciso oggi di mantenere inalterato, a favore dei criminali nazisti e di guerra, il periodo ventennale previsto per la prescrizione di ogni reato invece di abolire ogni termine di prescrizione, come è stato fatto nella maggioranza dei paesi europei, o perlomeno di prorogarlo da venti a trenta anni, come è avvenuto negli altri. Il Bundestag si è limitato a concedere una proroga di quattro anni e mezzo per la prescrizione di eventuali crimini ancora non scoperti, spostando l'inizio del periodo della prescrizione dall'8 maggio 1945 al 31 dicembre 1949.

Romolo Caccavale

(Segue in ultima pagina)

Alla Camera risponderà il sottosegretario agli Esteri - Impegnativa interrogazione del PSI - I socialdemocratici su posizioni apertamente filo-americane Grave articolo del «Popolo» - Oggi il Consiglio dei ministri

Oggi al Senato e alla Camera il governo risponderà alle interrogazioni e interpellanze presentate da vari gruppi sui gravi sviluppi dell'aggressione imperialista USA nel Vietnam. Al Senato risponderà il ministro degli Esteri Fanfani; alla Camera risponderà il sottosegretario agli Esteri, on. Lupis. Fanfani aveva annunciato che avrebbe riferito sulla situazione nel Sud-Est asiatico solo il prossimo 31 marzo, in sede di Commissione Esteri della Camera. Dopo la sollecitazione comunista in aula, ieri l'altro, il ministro degli Esteri aveva però comunicato alla Presidenza dell'assemblea di Montecitorio di essere disposto a rispondere anche subito alle interrogazioni (del PCI e del PSIUP fino a ieri l'altro, e ora anche del PSI, del PSDI, del PLI e della DC). Ugualmente comunicazione è stata fatta anche alla Presidenza del Senato.

La decisione di Fanfani di rispondere prontamente — in considerazione della gravità della situazione vietnamita e dello sdegno crescente in Italia per l'azione americana — alle interrogazioni dei gruppi ha suscitato molto malumore in alcuni settori della maggioranza. In particolare si sono pronunciati contro questa decisione i socialdemocratici, per i quali Bertinelli ha giudicato «per lo meno strana» l'iniziativa di Fanfani. Moro intanto riceveva precipitosamente Rumor che si consultava poi con i capi-gruppo Zaccagnini e Ga. Nella giornata Saragat ha voluto ricevere Fanfani per informarsi, si è detto, circa la posizione che il governo assumerà nella questione internazionale oggi all'ordine del giorno.

Stamani poi si riunirà il Consiglio dei ministri.

I SOCIALISTI Il gruppo socialista della Camera ha presentato ieri una sua interrogazione che reca le firme di tutti i componenti del Direttivo, e quindi anche degli oppositori interni. L'interrogazione — preparata nel corso di un incontro fra De Martino e Ferreri — riflette ampiamente e con buona chiarezza quanto già era stato espresso nel documento unitario della Direzione di ieri l'altro. I socialisti chiedono al ministro degli Esteri «quale azione abbia svolto o intenda svolgere al fine di appoggiare ogni responsabile iniziativa tendente a rendere possibile la ripresa dei negoziati per porre fine al conflitto nel Sud-Est asiatico, che costituisce una pericolosa minaccia alla pace nel mondo e per conoscere altresì in quali modi abbia espresso o intenda esprimere la preoccupazione e il turbamento dell'opinione pubblica italiana di fronte all'impiego da parte americana di gas sia pure dichiarati non letali, che contrasta con lo spirito della Conferenza di Ginevra».

Romolo Caccavale

(Segue in ultima pagina)

Grande attesa, a Roma, per la manifestazione del PCI per la barbara aggressione americana al Vietnam e per la pace, la libertà e il lavoro. Alle 17,30, in piazza San Giovanni, parleranno il segretario generale del Partito Luigi Longo e il compagno Aldo Natoli.

A Palazzo Madama

# Proteste di massa in tutto il paese

Imponente manifestazione a Modena «Marcia della pace» a Firenze e Forlì

Cresce in ogni parte del paese e investe ormai tutto lo schieramento politico democratico la solidarietà popolare con il popolo vietnamita e la protesta contro la barbara aggressione imperialista USA nel Vietnam. A Roma per il comizio del compagno Luigi Longo, segretario generale del PCI annunciato per le 17.30 a San Giovanni.

A PALERMO il compagno on. Pompeo Colajanni ha tenuto un comizio molto riuscito al cantiere navale. Nelle fabbriche si svolgono comizi di protesta. Domenica in piazza Massimo nel corso di una manifestazione per la libertà del Vietnam parlerà il compagno Giorgio Napolitano della Direzione del PCI.

A MODENA migliaia di cittadini e di lavoratori hanno sfilato ieri per le vie della città nel corso della imponente manifestazione promossa dal C.C.L. con l'adesione dei tre partiti operai e dei loro movimenti giovanili. Una grande

(Segue in ultima pagina)

# Gas, DC e PSDI

La dichiarazione socialista di condanna all'aggressione e ai gas americani contro il Viet Nam ha scatenato le ire dei «marines» di casa nostra. Non appena saputo che la Direzione del PSI — assente Nenni — si era pronunciata su questo tema secondo una linea di condanna, l'on. Tanassi, segretario del PSDI è esplosivo. «Non sono d'accordo sulla forma né sulla sostanza», egli ha detto. «Dato un disaccordo così totale con la condanna dei gas e dell'aggressione c'è da dedurre che nel segretario del PSDI esista un eguale e contrario accordo sull'aggressione e sui gas. Il che è abbastanza indegno, in sé».

Il gesto della Direzione socialista — che chiede una dichiarazione di «estraneità» con i crimini USA — non ha provocato sgomento e ira solo nel PSDI (per non dire della destra). Anche il Popolo, oggi, esce con un editoriale gratissimo, nel quale — frontalmente — si attaccano le posizioni del PSI, si ribadiscono le posizioni americane, si conferma per esse la «comprensione» espressa da Moro. L'indigno articolo giunge perfino a sostenere che i bombardamenti americani, il napalm e i gas vanno salutati come positivi perché mirano «a indurre i comunisti a trattare per una pacifica soluzione».

E' quindi accertato che, non sappiamo se tutta la DC ma certamente Rumor e la Direzione democristiana, considerano legittimo il massacro, il bombardamento e la politica di forza come mezzo per costringere l'avversario alla trattativa.

Non vogliamo, a questo punto, moralizzare sui «doveri dei cattolici». Sarà affare di coscienza di ogni cattolico onesto giudicare sul carattere cristiano di simili posturazioni di tipo nazista. Sotto il puro profilo politico, va considerato invece che la posizione del Popolo è, fino a questo momento, la posizione più oltranzista che sia emersa fra i commenti ufficiali dei partiti «atlantici». Che i democristiani dotoretizzati fossero reazionari, lo sappiamo. Ma c'era da sperare che in quanto a senso della realtà non fossero troppo al di sotto di alcuni conservatori e di molti liberali dell'Impero inglese. Invece è così. Sono davvero, i peggiori di tutti. E infatti posti tra le scegliere per un'iniziativa autonoma e per la obbedienza supina a Washington, i nostri democristiani non hanno problemi. Si battono cano dietro le bugie più macroscopiche, chianano «aggressori» i partigiani scalzi e «ritime» i bombardieri americani e, ad uso interno, battono il pugno sul tavolo richiedendo all'ordine e all'obbedienza i propri alleati.

Oggi in Parlamento il governo parlerà sul tema. Vedremo la reazione degli alleati della DC. E vedremo anche, alla prova dei fatti, se le «speranze» espresse dal ministro degli Esteri che i gas non fossero veri, lasceranno il posto non alla deprecazione di un fatto ormai innegabile ma alla dimostrazione che si trattasse di gas «umanitari» lanciati da truppe che — dice il Popolo — intendono, col napalm e i gas, «facorire il processo di liberazione e di autodeterminazione dei popoli».



**Ogni giorno un'auto FIAT in premio**

**H 2** Questo tagliando sarà valido se, compilato, perviene al giornale entro le ore 24 del giorno 7-4-65.

Quali di queste pagine che appaiono sull'Unità Le interessano maggiormente?

RAACCONTO DELLA DOMENICA

LETTERATURA ARTI FIGURATIVE

LA NUOVA GENERAZIONE

LA SCUOLA IL PIONIERE

STORIA, POLITICA, IDEOLOGIA

SCIENZA E TECNICA

NOME \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_

COMUNE \_\_\_\_\_ ANNI \_\_\_\_\_

PROFESSIONE \_\_\_\_\_

Parteciperete anche voi al Grande Concorso del Lettore

Inviate ogni giorno a L'Unità, Via dei Taurini 19, Roma, un tagliando compilato e un francobollo da 100 lire. La scelta della vincitrice sarà fatta dalla Commissione Giurata. La vincitrice avrà diritto a un'auto FIAT. Il nome della vincitrice sarà pubblicato in un numero del giornale. Potete inviare anche più tagliandi alla stessa data uno per cartolina.

Se non potete inviare il tagliando, inviate il vostro indirizzo e il nome della vostra città. Il nome della vincitrice sarà estratto il giorno 31 marzo.

Se a L'Unità sarà tra gli estratti, il nostro ufficio vi invierà il nome della vincitrice e il nome del fortunato che sarà un'auto FIAT.

Il premio sarà consegnato la domenica successiva.

Non possono partecipare al concorso i dipendenti dell'azienda editrice del giornale.

Autorevolezza Ministero Finanze n. 10181 del 23-1-65

# Prosegue il dibattito al Senato

## Gli enti di sviluppo sono indispensabili in tutte le regioni

### Gli interventi dei compagni Audisio e Spezzano

**Da mercoledì Confermati i 4 giorni di sciopero nelle Università**

Lo sciopero nazionale nelle università è confermato per i giorni 31 marzo, 1, 2 e 3 aprile. Così hanno deciso i rappresentanti delle associazioni dei professori universitari incaricati (ANPUI) degli assistenti (ANPAU) e degli studenti (UNPUI).

Nella riunione delle tre organizzazioni, che si è svolta nella sede romana dell'Unui, è stata anche confermata per il 3 aprile l'annuncata manifestazione di protesta che si svolgerà a Roma e alla quale parteciperanno numerosi delegati di studenti universitari provenienti dai più importanti atenei italiani.

Come è noto l'agitazione di massa del Comitato di cui fanno parte i rappresentanti dei professori incaricati, degli assistenti e degli studenti, è stata intensificata per protestare contro la ritardata preparazione dei progetti di legge governativi relativi all'università e per imporre una discussione generale in Parlamento e nel paese, sul tema della riforma.

La lotta contro il « piano Gul » che gli studenti universitari portano avanti con fermezza, ripropone ancora una volta con tutta chiarezza la situazione esistente nei nostri atenei.

I progetti di legge dovevano essere presentati alla Camera entro il 31 dicembre scorso. Ma, di fronte al ritardo, le associazioni universitarie, annunciando la loro protesta, hanno denunciato il « piano Gul » come una « manovra di arroccamento » che non tiene conto della situazione esistente nei nostri atenei.

Il disegno di legge ha detto il compagno SPEZZANO — non contiene né un'idea né una proposta di riforma. È un « piano Gul » che non tiene conto della situazione esistente nei nostri atenei.

Il disegno di legge ha detto il compagno SPEZZANO — non contiene né un'idea né una proposta di riforma. È un « piano Gul » che non tiene conto della situazione esistente nei nostri atenei.

**Ordinanza di un Pretore Incostituzionale il licenziamento senza motivo?**

**Mercoledì 7 aprile la causa davanti alla Corte Costituzionale**

Nell'udienza della Corte Costituzionale di mercoledì 24 aprile sarà posta in discussione la questione della legittimità costituzionale dell'articolo 218 del codice civile, che ammette la possibilità del licenziamento « ad nutum » del lavoratore nel rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Il Pretore di Scandicci, in un'ordinanza emessa il 24 aprile, ha ritenuto che l'articolo del codice civile sul quale dovrà pronunciarsi la Corte permette al datore di lavoro di licenziare, anche senza alcun motivo, il lavoratore a tempo indeterminato.

La questione, nel momento in cui si fa più intensa l'azione per la riforma del lavoro, è stata portata davanti alla Corte Costituzionale.

Il licenziamento « ad nutum » del lavoratore nel rapporto di lavoro a tempo indeterminato, secondo il Pretore di Scandicci, è contrario all'articolo 218 del codice civile, che ammette la possibilità del licenziamento « ad nutum » del lavoratore nel rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

**Edilizia Approvata la legge per la GESCAL**

La legge che fissa le norme per accelerare i programmi edilizi della GESCAL è stata approvata definitivamente dalla competente commissione del Senato nel testo emendato dalla Camera, e diviene operante. Il Senato, esaminando in prima istanza, aveva approvato la legge con alcune modifiche al provvedimento nel quale erano contenute alcune macroscopiche storture.

La legge ora in vigore stabilisce che per un periodo di tre anni le aree occorrenti per l'attuazione dei piani di edilizia popolare, sono acquisite anche mediante esproprio e mediante piani della « 167 ». Inoltre, vengono fissate le norme per l'urbanizzazione delle aree destinate all'edilizia popolare.

La legge poi stabilisce che la GESCAL, nei limiti delle disponibilità finanziarie, è autorizzata ad anticipare totalmente o parzialmente le somme per la realizzazione dei piani pluriennali; e inoltre, l'importo dei fondi destinati al fondo di rotazione, debbono essere riservati per il 55% ai lavoratori che intendono costruirsi l'alloggio per il 25% ai lavoratori che intendono invece acquistare, per il 20% ai lavoratori che intendono procedere al miglioramento della casa.

# A proposito dei resoconti parlamentari

## Severo richiamo alla RAI-TV del Presidente della Camera

### La questione sollevata da una protesta comunista a proposito del dibattito sulla fiducia al governo Moro

Un tipico esempio del modo con cui la RAI-TV intende l'« obiettività » è costituito da un recentissimo carteggio tra il gruppo comunista della Camera, la Rai-TV, e il Presidente della Camera, Bucciarelli Ducci.

Quella sera, il Telegiornale trasmise soltanto la replica di Moro, con il resoconto del resoconto televisivo della seduta conclusiva del dibattito sulla fiducia al governo Moro, avvenuta il 12 marzo.

Quella sera, il Telegiornale trasmise soltanto la replica di Moro, con il resoconto del resoconto televisivo della seduta conclusiva del dibattito sulla fiducia al governo Moro, avvenuta il 12 marzo.

due brevi passi in voce del discorso, così come si è fatto con le dichiarazioni di voto « n.d.r. », per darne notizia sulle successive edizioni del Telegiornale.

« Non occorre » scrive ancora il Presidente della Camera, nella sua lettera a Quaroni, presidente della Rai-TV, « che io mi soffermi a richiamare la Sua attenzione sulla delicatezza dei problemi posti dalla presenza delle telecamere nell'Aula parlamentare e sulla necessità che gli accordi sul loro impiego siano conclusi senza eccezione alcuna ».

E conclude ribadendo alcune misure atte a garantire l'« obiettività » del Telegiornale in simili occasioni.

Il richiamo del Presidente della Camera appare quanto mai significativo. Il fatto è che la Rai-TV ha dalla vita del Parlamento, come di ogni altra manifestazione pubblica, un rapporto di lavoro che non è solo una questione di tecnica, ma una questione di politica.

La risposta della Rai-TV, stesa dal responsabile dei servizi parlamentari, Pier Jacovelli, risulta quanto meno stupefacente. Jacovelli, infatti, precisava che la registrazione in « diretta » del Telegiornale era stata effettuata — soltanto per poter estrarre tempestivamente, per il normale resoconto del Telegiornale delle 20.30,

« di proseguire la registrazione, così come si è fatto con le dichiarazioni di voto « n.d.r. », per darne notizia sulle successive edizioni del Telegiornale.

« Non occorre » scrive ancora il Presidente della Camera, nella sua lettera a Quaroni, presidente della Rai-TV, « che io mi soffermi a richiamare la Sua attenzione sulla delicatezza dei problemi posti dalla presenza delle telecamere nell'Aula parlamentare e sulla necessità che gli accordi sul loro impiego siano conclusi senza eccezione alcuna ».

E conclude ribadendo alcune misure atte a garantire l'« obiettività » del Telegiornale in simili occasioni.

Il richiamo del Presidente della Camera appare quanto mai significativo. Il fatto è che la Rai-TV ha dalla vita del Parlamento, come di ogni altra manifestazione pubblica, un rapporto di lavoro che non è solo una questione di tecnica, ma una questione di politica.

# Due riunioni della Direzione

## Il PSI decide sul congresso

### Un intervento di Nenni - La posizione della sinistra e dei lombardiani - Il Congresso repubblicano

La Direzione socialista ha tenuto due riunioni, una la mattina e una la sera, per discutere la proposta di Nenni di avviare la preparazione del Congresso non per mozioni contrapposte ma per « tesi » articolate e « unitarie ».

De Martino ha risposto in apertura di seduta le sue argomentazioni, confermando che se la sua proposta venisse accolta, la Direzione e il CC della Segreteria attuale — non se la sentirebbe di presentarsi al Congresso che si terrà a Roma, il 10-11-12 aprile.

Ha parlato subito dopo Nenni che — a parte un breve cenno alla « unità » — ha detto di riferire a parte — ha detto che per quanto riguarda la proposta di De Martino egli è contrario.

Sanfilippo ha detto che è possibile anche la convocazione del Congresso a « tesi » e a « unità ». Per la sua parte, ha detto che è possibile anche la convocazione del Congresso a « tesi » e a « unità ».

**Manifestazione a Liegi indetta dai sindacati contro la guerra**

MILANO, 25. I sindacati di Belgio, Liegi, Varsovia e Milano, hanno deciso di organizzare il 18 maggio una manifestazione contro la guerra, in coincidenza con il ventesimo anniversario della fine del secondo conflitto mondiale.

Nel da notizia la Camera del Lavoro di Milano che ha diffuso un comunicato nel quale si afferma che « nuove temibili minacce di guerra turbano il presente e l'avvenire delle grandi masse di tutti i paesi e contro di esse deve esprimersi la lotta unita dei lavoratori ».

**Commissione speciale della Camera**

**Il PCI per una profonda modifica del disegno di legge sulla « Cassa »**

È iniziata alla Camera la discussione sulla legge di proposta della Cassa per il Mezzogiorno. Il resto così in piedi un intervento di legge governativa.

Un esame critico di questi dieci anni di politica di interventi di credito, ecc. Il compagno Chiaromonte ha sottolineato la necessità che il programma di rinnovamento economico e della società meridionale sia basato prima di ogni altra cosa sul pieno sviluppo della democrazia.

Nel merito della legge, Chiaromonte ha affermato che con essa si tende a cristallizzare, e anzi a esasperare, il tipo distorto di sviluppo attualmente in atto nel Mezzogiorno e a potenziare le forze sociali che ne sono beneficiarie.

# Sarà discussa la mozione del PCI

## Camera: venerdì prossimo il dibattito sul « Vicario »

### Intervento dei compagni Villani e Antonini nel dibattito sul disegno di legge sulla proprietà contadina

La mozione con la quale il gruppo comunista chiede che la Camera prenda posizione circa l'arbitrarietà proibizionista dell'articolo 2118 del codice civile, è stata discussa a Montecitorio nella seduta di venerdì 2 aprile.

Così ha deciso ieri la Camera, dopo un intervento della Compagna ROSSANDA che aveva protestato per il lungo ritardo della mozione comunista e che è presentata oltre un mese fa, esattamente il 23 febbraio) e aveva chiesto che la data di discussione della mozione stessa fosse fissata per un giorno della prossima settimana.

La Compagna ROSSANDA, avanzando questa richiesta, aveva sottolineato la necessità di un aperto dibattito sul problema che ha riproposto all'attenzione dell'opinione pubblica il deludente tenore della interpretazione delle norme concordatarie e dei nessi esistenti tra Concordato e Costituzione. La situazione, infatti, ha aggravato dopo le dichiarazioni recentemente rese dall'on. Moro alla Camera, dichiarazioni che hanno messo in evidenza la posizione di altri partiti della maggioranza.

Il ministro Arnaudi, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha poi dichiarato che si produrrà una mozione per dare una produzione qualificata e non dispersiva.

La proposta del comune di Velletri, che come è noto ha offerto gratuitamente l'area su cui dovrebbe sorgere la « città », è stata presa in considerazione dall'« Assembla » della Camera. Arnaudi — non appena la Conferenza sarà conclusa ne verrà informato il governo.

Il ministro Arnaudi, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha poi dichiarato che si produrrà una mozione per dare una produzione qualificata e non dispersiva.

La proposta del comune di Velletri, che come è noto ha offerto gratuitamente l'area su cui dovrebbe sorgere la « città », è stata presa in considerazione dall'« Assembla » della Camera. Arnaudi — non appena la Conferenza sarà conclusa ne verrà informato il governo.

**Da Saragat i giudici costituzionali jugoslavi**

Sono in corso colloqui tra i giudici della Corte costituzionale di Saragat e i giudici costituzionali jugoslavi.

**Da Saragat i giudici costituzionali jugoslavi**

Sono in corso colloqui tra i giudici della Corte costituzionale di Saragat e i giudici costituzionali jugoslavi.

**Da Saragat i giudici costituzionali jugoslavi**

Sono in corso colloqui tra i giudici della Corte costituzionale di Saragat e i giudici costituzionali jugoslavi.

**Da Saragat i giudici costituzionali jugoslavi**

Sono in corso colloqui tra i giudici della Corte costituzionale di Saragat e i giudici costituzionali jugoslavi.

**Nuovi deputati comunisti**

I compagni Giuseppe Abbruzzese e Maruzza Astolli subiranno alla Camera il posto dei compagni Arenella e De Polzer scomparsi recentemente.

**Nuovi deputati comunisti**

I compagni Giuseppe Abbruzzese e Maruzza Astolli subiranno alla Camera il posto dei compagni Arenella e De Polzer scomparsi recentemente.

**Nuovi deputati comunisti**

I compagni Giuseppe Abbruzzese e Maruzza Astolli subiranno alla Camera il posto dei compagni Arenella e De Polzer scomparsi recentemente.

**Nuovi deputati comunisti**

I compagni Giuseppe Abbruzzese e Maruzza Astolli subiranno alla Camera il posto dei compagni Arenella e De Polzer scomparsi recentemente.



RICORRE OGGI IL 72° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI TOGLIATTI

Togliatti: la nostra via al socialismo

Riproduciamo un importante scritto del 1956 sul tema delle particolari e diverse strade del movimento operaio per conquistare il socialismo



Una delle ultime immagini del compagno Togliatti fotografata tra i "plonieri" del campo Artek

Oggi, 26 marzo, ricorre il 72° anniversario della nascita del compagno Palmiro Togliatti. Una delegazione della direzione del PCI reccherà stamani alle ore 11.30, un omaggio alla sua tomba.

Prima di tutto — afferma Togliatti — non vi è dubbio, per chi è abituato al ragionamento marxista e lo accetta, che se parliamo di diverse vie di accesso al socialismo, lo facciamo essenzialmente, perché riteniamo che queste vie sono determinate da tutta la struttura economica, sociale e politica dei singoli paesi, dal loro grado di sviluppo in tutti i campi, dalle loro tradizioni, dalle forme di organizzazione della loro vita civile, ecc.

Concreti della edificazione economica e del suo ritmo, a proposito dei quali mi sembra fuori discussione che la via seguita dai comunisti sovietici non può essere copiata dagli altri paesi. La cosa più importante però non sta in questo, ma nella ricerca attenta di quelle forze sociali che possono muoversi insieme con la classe operaia nella marcia verso il socialismo, e di quelle che possono sostenere e fiancheggiare questa marcia.

Conversazione col sacerdote-maestro nella sua scuola di Barbiana di Mugello

PER DON MILANI IL DIALOGO È RICERCA DELLA VERITÀ

Perché ha scritto la lettera sull'obiezione di coscienza - Le minacce e le offese dei fascisti - I dissensi e la possibilità di azione comune tra cattolici e comunisti - « Non mi dispiacerebbe sedere con Pajetta sul banco degli imputati; mi dispiace che nessun giornale cattolico mi abbia difeso » - Il rapporto politico e morale dell'educatore cattolico coi suoi scolari operai e contadini



Don Lorenzo Milani

Dalla nostra redazione FIRENZE, 25

Sulla minuscola scrivania verde di Don Milani, accanto a tre giornali, si erge un pacco di buste sfregiate e di lettere. Sono quelle che a decine al giorno giungono alla scuola di Barbiana, nel Mugello, da ogni parte d'Italia e dall'estero.

libero di scelta. Solo un uomo religioso, per don Milani, può credere veramente nella non violenza. Gli altri, egli dice — e intende i comunisti — possono accettarla ma non in linea di principio. Ma la posizione dei comunisti è comprensibile, precisa don Milani. E ci fa un esempio. Nel corso della battaglia di Stalingrado era comprensibile che un comunista si sdegnasse dell'atteggiamento dell'obiettore di coscienza. Ma anche su quel fronte tremendo uno che crede in Dio non avrebbe potuto venir meno ai suoi principi.

« E questo — polemizza — voi non lo potete capire. Non considero completamente sicuro il vostro entusiasmo per la mia lettera ai cappellani sull'obiezione di coscienza. Quelle cose, in Russia, mi pare che le avrei potute dire ».

Su questo punto andiamo avanti per un po': gli obiettivi che la nostra solidarietà nei suoi confronti non è strumentale. Abbiamo pubblicato la sua lettera e quella di don Borghi perché ritenemmo giusto rendere di pubblica ragione il loro atteggiamento e il loro dialogo, contro il fascismo e contro l'oppressione. Era un dovere da parte nostra non passare sotto silenzio le sue parole e quelle di tutti i cattolici che la pensano come lui. Ma don Milani resta fermo sulla sua posizione, sulla differenza profonda che c'è tra un cattolico e un marxista in tema di « coscienza ». Non gli sappiamo, e non vogliamo, dargli torto. Il dialogo tra marxisti e cattolici, del resto, è un dialogo, non un coro di voci eguali. Non può essere d'accordo con chi non pensa anche che vi sono altri problemi in cui si può

raggiungere l'unità di azione: la lotta al colonialismo, per esempio, e quella per la promozione della classe operaia. « Che commovente, in questo sacerdote, è il suo affetto sincero per i contadini, per gli operai il suo sentirsi partecipare dei loro problemi, i suoi tentativi per dare ad essi una soluzione, la sua volontà di aiutarli ad affrontarsi attraverso la lotta sindacale e politica e l'insegnamento. Le armi che propone sono lo scoppio ed il voto, la lotta armata e quella dei cappellani militari e lo ha ripetuto a noi. Ma c'è anche un'altra arma per don Milani, l'arma che più gli è cara, che predilige: la scuola. « Sono un maestro — mi ripete — e come tale non devo poter ammettere il compromesso. Devo essere sincero, solo così posso insegnare ai miei ragazzi. L'atteggiamento di un maestro non può essere gradevole. Anzi, meno lo è meglio è. La scuola di Barbiana, come prima quella di Calenzano, è la creatura prediletta di don Milani. La scuola è la sua ragione di essere perché è nella scuola che il suo impegno di coscienza si avvia alla responsabilità delle scelte politiche. Don Milani trova molto normale le sguaiate reazioni della destra contro le sue prese di posizione. E quando lo accusano di essere un comunista sorride e si lascia dire. È un maestro, e come tale nessuno può catturarlo. « La mia — dice — è una scuola in cui si parla continuamente di politica, dove si preparano i ragazzi ad essere per prima cosa politici, cioè preoccupati del problema del loro prossimo. Per questo nessun partito può catturarli. « Il discorso scuola ancora sull'obiezione di coscienza. Don Milani si fa serio e con voce pacata riprende a parlare. « Tra il bucciano fascista e la solidarietà comunista, che non avevo chiesto né voluto, ma che spontaneamente si è fatta avanti, quello che allora me e tanti cattolici, e il voto di silenzio che la stampa cattolica ha stesso sulla mia lettera. Non mi dispiacerebbe se la denuncia contro di me e il direttore di Rinascita sfocerà in un processo. Trovarmi seduto accanto a Pajetta non mi dispiacerebbe. Ma preferirei che con noi ci fosse anche il direttore di un foglio cattolico. Nessun giornale cattolico, invece, ha fatto sentire la sua voce per difendere un sacerdote e l'operato del suo vescovo, così volgarmente strappato da un settimanale fascista. Era un dovere farlo. E le ingurie erano così: se a fare fossi stato tu e il tuo giornale a quest'ora saresti per lo meno in galera. I ragazzi ascoltano con attenzione; uno di loro è intento a spargere dell'olio sul pane. E l'ora della merenda. Si alzano dai banchi e salgono fuori nel giardino. Sono ragazzi e giorniste di 13, 14 e 17 anni. Sono figli di operai e di contadini dei dintorni. Tutti regolarmente, ogni mattina, alle 8, buoni o cattivi tempo, salgono su a Barbiana, a piedi, in bicicletta, in motorino, per seguire la scuola del parroco. Alcuni di loro percorrono anche decine di chilometri al giorno, ma nessuno, finita la scuola, denuncia il benche minimo sintomo di stanchezza. Sono dei ragazzi fuori del comune? No, sono simili in tutto ai loro compagni che la scuola la seguono in paese. Sanno che per farcela con i padroni, bisogna sapere e sapere molto. Don Milani non si stanca di ripetere, come ha fatto nel suo libro, che i giovani e i figli degli operai e dei contadini — devono solo studiare — e lo studio può essere anche la conservazione



La scuola-chiesa di Barbiana di Mugello.

Articolo di Alicata su « Rinascita »

Revisione e attuazione del Concordato

Sull'ultimo numero di Rinascita il compagno Mario Alicata illustra la posizione dei comunisti sul problema del Concordato e della sua eventuale revisione, problema riproposto dalle vicende del Vaticano II e dalla ingente evasione fiscale alta - redolenti - e sollevato dal Psi, ripreso dal PsiUP e successivamente battuto nell'opinione pubblica dal partito radicale sta cercando di suscitare un movimento di opinione. « Sull'altro sponda — nota Alicata — la Dc ha rigettato come assurde e provocatorie tali prese di posizione e il Vaticano ha creduto di potersi indicare uno dei motivi che dovrebbero o potrebbero portare a una interruzione del « dialogo » fra i cattolici e comunisti. « Qual è, a questo proposito, la nostra posizione? Alicata, dopo aver affermato che « anche noi siamo convinti dell'esigenza di una revisione delle norme concordatarie — ed avere fatta propria la necessità che — su tale problema si apra un ampio dibattito nell'opinione pubblica e nel Parlamento — serve che ci rifiutiamo però, e a ragione, veduta, di ammettere che il Concordato « per riflesso laterale » della Costituzione consenta arbitri come quelli della produzione del Vicario a Roma o a vari scandali come quelli della estrazione fiscale alla « redolare secca », e che per impedire tali arbitri e tali scandali occorre attendere la proposta revisione ». Tanto più che la « bilanda » agitazione verbale del Psi — alla quale non ha fatto seguito alcun atto concreto — può apparire come tentativo di evadere dalla

gravissima responsabilità che esso si è accollato avallando o almeno subendo fino a questo momento il comportamento del governo. « Il nostro punto di vista — continua Alicata — rimane dunque quello che, per porre seriamente il problema della revisione del Concordato, occorre partire dal problema della retta applicativa del Concordato e dell'articolo 7 della Costituzione: proprio perché tale retta applicativa esclude la possibilità di arbitri e di scandali, il « dialogo » fra cattolici e comunisti, e l'attuazione del Concordato, che si misura infatti il realismo della Chiesa nei confronti dello Stato italiano e lo spirito democratico, l'autonomia e la fedeltà alla Costituzione della Dc. Ed è su questo terreno che può e deve nascere, per tutti i punti che si applicano necessariamente, un vasto movimento di opinione per la necessaria revisione di certi articoli o norme del Concordato e per la sanzione giuridica del decadimento di « fatto » di alcuni di essi, movimento che, partendo dal terreno sopra indicato, potrebbe coinvolgere anche larghi settori del movimento cattolico. « Nell'ultima parte dell'articolo, Alicata esamina le reazioni della propria autonomia non sarà certo disposto ad essere riportato su posizioni ancor più arretrate di quelle falsamente conquistate nel corso di un secolo.

Tavola rotonda sull'obiezione di coscienza domani all'Eliseo

Una tavola rotonda sul riconoscimento giuridico della obiezione di coscienza avrà luogo domani sabato, al Ridotto dell'Eliseo, alle ore 17. Vi parteciperanno Ton. Gaillard (Dc), Ton. Paoletti (Psi), Annunziati di due progetti di legge presentati in Parlamento, e l'avvocato Peirani. La tavola rotonda è stata organizzata dal movimento « Salvatemi » e dalla Consulta romana della pace. Vi hanno aderito numerose associazioni culturali, politiche e religiose tra le quali: l'U.N.R.I., la F.U.C.I. la Gioventù Evangelica, Nuova Resistenza, il Comitato italiano della pace, l'Unione giovanile valdese, la Lega femminile della pace e il Comitato italiano per il disarmo atomico e convenzionale dell'area europea.

Da aprile l'Unità

Per il Ventennale della Liberazione

Ogni giorno, interviste, articoli e testimonianze sui grandi avvenimenti e sulle battaglie dell'aprile 1945.



le grandi scene partigiane: Langhe, Oltrepo, Appennino ligure, Valseria; la battaglia delle valli di Comacchio; l'ultima riunione del Comitato insurrezionale; pro e contro l'insurrezione; l'insurrezione popolare e la liberazione delle grandi città: Bologna, Genova, Torino, Milano; la battaglia finale nel sud; l'insurrezione e l'insediamento, cattura e esecuzione di Mussolini; la battaglia ideale tra la Resistenza e gli Alleati; Conquistate nuovi lettori, assicurate ovunque la presenza quotidiana dell'Unità sottoscrivendo in questi giorni la raccolta degli abbonamenti speciali mensili per il Ventennale.



Una volta anche loro la pensavano così

Sales: con l'aumento passeggeri in meno

L'avvocato Giuseppe Sales, esponente d.c. per diversi anni presidente dell'ATAC, nel presentare...

Grisolia: aumenti no colpiamo gli evasori

Il vice sindaco e assessore ai tributi Domenico Grisolia, il 23 luglio del 1954, quando...

La paura della crisi «ricuce» la Giunta?

L'esplosione dei contrasti nel centro-sinistra in Campidoglio sottolinea la giustezza della battaglia comunitaria...

Nell'aula del Consiglio comunale è ripresa ieri mattina la battaglia dei consiglieri comunisti...

di far dimenticare al più presto l'episodio che ha suscitato...

Da domenica

Nuovi scioperi alla Zeppleri e Roma-Nord

Oggi ferma la CIASA

Le lotte dei lavoratori delle autostrade per miglioramenti economici e normativi...

Il metrò ha dato i numeri

SUEFEL METROPOLITANA VALIDO PER UN SOLO VIAGGIO NELLA GIORNATA DI ACQUISTO MACCH. N. 36

97021 2 XI 70

Le macchinette della metropolitana, destinate al rilascio dei biglietti...

Drammatica giornata di lotta dei gasisti



Alla Romana-Gas continuano le provocazioni

La situazione però non è tornata normale perché il vice-comandante aveva il comando di «colorini» e carabinieri...

La polizia arriva in forze per spezzare lo sciopero

E' soltanto una fuga romantica?

Non danno notizie da 48 ore le due coppiette del Tufello

I quattro giovani sono usciti di casa senza soldi né indumenti di ricambio



Marina Ugoletti Leonardo Zagaria Marianna Merella

Dopo un negativo incontro col Rettore

4° giorno di occupazione alla «Casa dello studente»

Alla Casa dello Studente l'occupazione è giunta ormai al quarto giorno e non sembra che l'agitazione possa finire presto.

Le richieste degli studenti prevedono che la gestione della Casa sia sottratta all'Amministrazione e sia assunta dai diretti interessati attraverso l'Opera Universitaria.

Rapinò una banca: estradato dagli USA

Un giovane siciliano, ricercato per rapina aggravata, è stato rapatriato da New York...

Professoressa suicida

Ingerendo diverse pastiglie di barbiturici, una professoressa di lettere, Ermesegilda Rozzati, 42 anni, si è uccisa nel suo appartamento di via Andrea Baldi 2.

Cade nello stagno

Patrizia Caronni di 12 anni, abitante in via Mario Musco 47, all'Appio, ieri pomeriggio si era gettata con alcune amiche in uno stagno per prendere dei fiori.

Corso al Gramsci su «Terzo secolo d.C.»

Questo sera alle ore 18.15 il prof. Rinaldo Bianchi Bandinelli terrà la prima lezione del corso su «Il problema del III secolo d.C. nella storia e nell'arte».

Dibattito pubblico sulla Spagna

Organizzato dal Arel, nella sala di via Benedetto Borloni, il 30 (sabato) prossimo, avrà luogo un dibattito su «Spagna ieri e oggi».

Drammatica giornata di lotta alla Romana-Gas. Uno sciopero che da «colorato» si trasforma in generale per protesta contro l'impiego di «crumiri» e del carabiniere...

Dopo la rottura delle trattative gli industriali offrono un aumento del quattro per cento del salario...

Da domani sera

Mancherà l'acqua. Da domani sera alle 20, fino alle 24, mancherà l'acqua nei quartieri Ludovico, Trieste, Pinciano, via XX Settembre, Vesuvio e Salaria.

Il giorno piccolo cronaca. Oggi, venerdì 26 marzo (26-28) 25 marzo: Teodoro II solo. Giovedì 27 marzo: festa di Pasqua. Domenica 28 marzo: Pasqua.

Cifre della città. Ieri sono nati 61 maschi e 55 femmine. Sono morti 23 maschi e 17 femmine. Sono stati celebrati 22 matrimoni. Temperature minima 10 massima 19.

Cerca l'auto. Ad un nostro lettore è stata rubata la sua automobile, una Lancia Gamma, Bora 1.202 cc. Lasciate protetta l'altra notte sotto casa, nelle vicinanze di piazza Popolo.

ERI CREAZIONI PER BAMBINI SABATO 27 Apertura nuova Succursale VIA SALARIA 34 (Piazza Fiume)





Il piccolo Fabio Accialini; aveva le febbre a 40° quando è stato allontanato dal Fatebenefratelli.



Agostina Pierini, la madre del piccolo Fabio (al centro della foto fra due congiunte).

# Domani l'Assemblea nazionale dei magistrati

Dalla nostra redazione MILANO, 25.

«La soluzione del problema della giustizia in Italia ha carattere essenzialmente politico, perché investe la libertà, gli interessi dei cittadini e le stesse istituzioni democratiche. L'assemblea è aperta agli operatori politici, economici e sociali, ai giornalisti e a tutti i cittadini».

## nota giuridica

### La riforma del codice

La comunicazione ufficiale della approvazione — da parte del consiglio dei ministri — della proposta di legge che dovrebbe delegare al governo l'attuazione, entro due anni, della riforma del codice di procedura penale, è un fatto che deve essere sottolineato. E deve esserlo anche se l'annuncio giunge in un momento in cui la amministrazione della giustizia sta per entrare in canchero, come soci autorevoli e numerosi d'ogni parte politica vanno affermando da più tempo ed hanno ribadito recentemente in occasione della inaugurazione dell'anno giudiziario.

G. Berlingieri

# Atroce tragedia di un bimbo

# L'OSPEDALE LO CACCIA MUORE IL POLMONITE

Un bimbo di tre mesi e mezzo è morto in poche ore, ucciso da una broncopolmonite, dopo che era stato cacciato da un ospedale romano in preda a febbre altissima per un attacco di morillo. E' questa un'altra pagina, tragica e disumana, che si apre sul disservizio e i caos, degli ospedali della Capitale. Il piccolo, Fabio Accialini, figlio di una giovane e modesta coppia di sposi, era stato ricoverato al Fatebenefratelli sull'isola Tiberina per una faringite acuta. Per farlo ricoverare i genitori si erano recati, come in pellegrinaggio, da un ospedale all'altro. Finalmente, presso il nostro figliuolo al sicuro, in un luogo dove le cure non gli mancheranno. Ma qualche giorno dopo Fabio è stato colto dal morillo. La mamma è stata chiamata, invitata perentoriamente a portarsi via e coperta di macchioline.

Non le hanno dato neppure il tempo di andare a prendere a casa i vestiti. La povera madre ha dovuto avvolgere il corpicino nel suo grembiule e portarlo nel suo capotto, stringerselo al seno, correre a casa. Più tardi due medici, chiamati dai genitori disperati, hanno disposto che il bimbo venisse ricoverato nuovamente in ospedale, nel reparto isolamento del Policlinico. Ma ormai era tardi. Fabio aveva preso troppa febbre, il morillo aveva provocato una broncopolmonite. Tutte le cure sono state inutili. Il piccolo è spirato lentamente fra le braccia della giovane madre.

Ora, con una prelibata, il ministro della Sanità disporrà un'altra inchiesta dopo quelle concluse ieri l'altro per i gravi episodi avvenuti al S. Giovanni. Ma non con le procedure che si risolve la sempre più grave situazione degli ospedali romani.

Tutto è cominciato perché alla clinica pediatrica Fatebenefratelli non c'era neppure un lettino libero. Il piccolo Fabio, figlio unico di una giovane coppia abitante a Pietralata, in via Torba 18, ha cominciato a piangere lunedì notte domenica scorsa febbre alta, difficoltà nella respirazione. La mamma, Agostina Pierini di 21 anni e il padre Orlando Accialini, di 28 anni, un artigiano disoccupato, verso sera, allarmati, hanno pregato un vicino di accompagnarli in auto al Policlinico, alla clinica pediatrica dove il medico di guardia ha ricoverato il piccolo. «Si tratta di una faringite acuta. Ha la febbre altissima», ha detto il sanitario, aggiungendo però: «Qui non abbiamo posto per ricoverarlo. Siamo al completo». La piccola palazzina al centro del Policlinico è praticamente il solo ospedale per bambini della città. 215 letti. Nella stessa clinica sono state realizzate 13 camerette superlucro a pagamento che occupano lo spazio per altri 30 letti non occupati. Non così, decine di bambini rimangono respinti e arrianti, in gran parte, nell'ospedale al Bambin Gesù. Ma l'altra sera neppure nell'ospedale del Vaticano c'era posto. Il medico di guardia ha telefonato a tutti gli ospedali. Finalmente un letto è stato trovato libero. In quel momento, sull'isola Tiberina i genitori si sono ripresi allora il bimbo fra le braccia e con un biglietto del medico della clinica pediatrica di Fatebenefratelli, sono partiti.

## Processo Bebawi

# La strana storia di una lettera di Farouk a Claire

Fu spedita 24 ore prima del delitto, ma non è stata mai più rintracciata — Sfilata di poliziotti all'udienza di ieri

Sfilata di poliziotti al processo per la morte di Farouk, il che non avrebbe giovato alla egiziana (Farouk, secondo il P.M. scrisse in quell'occasione che non solo non voleva sposare l'ex amante, ma non voleva vederla più).

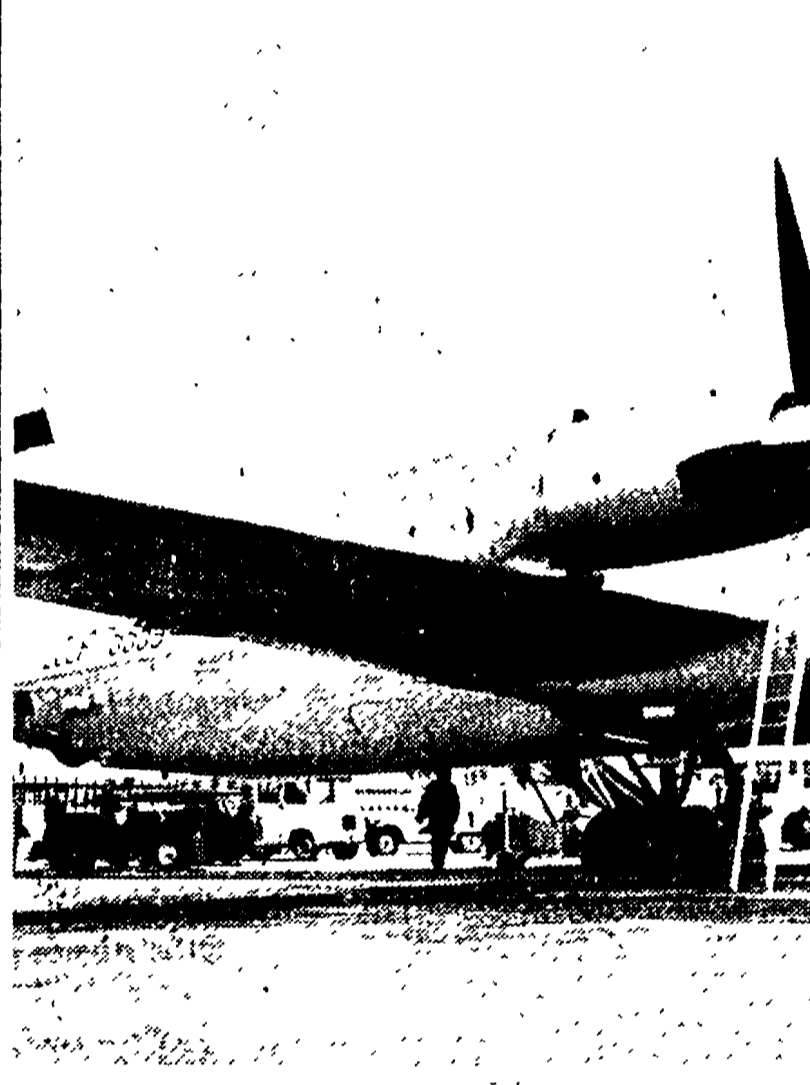
## Tre arresti

# Eroina per 16 miliardi sequestrata in Canada

MONTREAL, 25. — È stata arrestata nell'isola di Montreal, dove sono stati recuperati sei chili di stupefacenti, una grande quantità di eroina per 16 miliardi di lire. È uno dei maggiori carichi di stupefacenti, in cui gli agenti della Narcofit hanno messo le mani in questi ultimi giorni.

## E' arrivato ieri a Fiumicino

# L'«ILYUSCIN-18» PER MOSCA



Un Ilyushin-18 della compagnia sovietica Aerflot, che, in base al protocollo firmato il 22 febbraio, aprirà il servizio sulla rotta Mosca-Roma e viceversa, è arrivato ieri al Leonardo da Vinci da Mosca, dopo cinque ore e 16 minuti di volo diretto. Con lui sono volati 40 uomini di equipaggio, è giunta la delegazione tecnica, composta di dieci persone, fra le quali il signor Pavel Cluklov, che guidò la delegazione dell'aviazione civile sovietica nella trattativa, e il signor Bakirov, capo della gestione internazionale della linea aerea.

## Processo Bebawi

# La strana storia di una lettera di Farouk a Claire

Fu spedita 24 ore prima del delitto, ma non è stata mai più rintracciata — Sfilata di poliziotti all'udienza di ieri

Sfilata di poliziotti al processo per la morte di Farouk, il che non avrebbe giovato alla egiziana (Farouk, secondo il P.M. scrisse in quell'occasione che non solo non voleva sposare l'ex amante, ma non voleva vederla più).

## Tre arresti

# Eroina per 16 miliardi sequestrata in Canada

MONTREAL, 25. — È stata arrestata nell'isola di Montreal, dove sono stati recuperati sei chili di stupefacenti, una grande quantità di eroina per 16 miliardi di lire. È uno dei maggiori carichi di stupefacenti, in cui gli agenti della Narcofit hanno messo le mani in questi ultimi giorni.

## Ragioniere impazzito a Bologna

# Fredda a revolverate la

# giovane donna che

# non ha potuto sposare

L'omicida è andato poi in casa di un impiegato di banca che lo avrebbe fatto licenziare e gli ha sparato - E' introvabile

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 25. Con quattro colpi di rivoltella, che hanno concluso un agguato che durava da circa una settimana, un giovane ragioniere disoccupato ha freddato una ragazza sposata da appena cinque mesi e mezza dopo aver ferito in bocca, con un quinto colpo, un anziano impiegato di banca.

Il tragico fatto di sangue è accaduto alle 19.20 circa, durante un furioso temporale, accompagnato da lampi e tuoni, che flagellava la città. La via Guadagni, una strada che dai viali di circosollivazione si arrampica, senza sfogo, sulla collina, Franca Monis (23 anni), sposata da pochi mesi con un giovane farmacista, il dottor Pierpaolo Guandalini (27 anni), stava correndo sotto la pioggia, con la borsa della spesa in mano, per raggiungere la sua abitazione situata al numero 14, quando da una Volkswagen in sosta a lato della strada è sceso un giovane, Paolo Poluzzi (27 anni), residente in via Carbone 10, che ha affrontato la ragazza. Un breve scambio di parole, poi l'uomo, come impazzito, ha estratto una pistola automatica, di marca tedesca, e ha lasciato partire quattro colpi, tre dei quali, grazie a una confusione con il boato di un tuono.

La sventurata ragazza, che era in stato interessante da circa quattro mesi, ha lanciato un grido; poi, dopo aver percorso barcollando qualche passo, è caduta, mozzata, in mezzo alla strada, lavata da una pioggia torrenziale.

L'assassino, salito sull'autovettura, è fuggito verso viale Aldini e venti minuti dopo era in via Bellombra 3, dove abita il rag. Giovanni Bastia (50 anni); il Poluzzi ha suonato alla porta e, quando il Bastia ha aperto il battente, senza dir nulla gli ha esplosa un colpo di rivoltella in faccia. Il proiettile, entrato nella cavità orale, è fuoriuscito senza aver, fortunatamente, lesa organi vitali, tanto che il Bastia, all'ospedale, è stato giudicato guaribile in un paio di settimane.

Il Poluzzi, dopo la seconda sanguinosa impresa, è fuggito e a notte tarda la polizia non era ancora riuscita a rintracciarlo.

Il delitto pare sia stato organizzato da una delusione amorosa. La circostanza non è stata ancora appurata con esattezza, ma pare che il Poluzzi avesse corteggiato per molti mesi la sventurata Monis che, dopo essersi disoccupata come segretaria di azienda, si era impiegata nell'officina Calzoni.

Il padre della ragazza, però, si era dimostrato ostile alla relazione e aveva indotto la figliola a rompere il fidanzamento. Secondo il padre della giovane, infatti, il Poluzzi era uno spiantato; questa convinzione si era radicata in lui quando il giovane era stato licenziato dal Credito romagnolo, dove uno zio era riuscito a trovargli un posto.

Il Poluzzi, che era sempre stato follemente innamorato della ragazza, era come impazzito quando aveva saputo che la giovane era coinvolta a nozze con il dottor Guandalini, aveva cercato più volte di parlarle, di convincerla a piantare il marito, ma era incorso perfino in una diffida della polizia, alla quale la Monis si era rivolta per chiedere protezione.

Il ragioniere Bastia pare sia stato ritenuto dal Poluzzi il responsabile primo della sua delusione amorosa, poiché gli attribuiva la responsabilità del licenziamento dalla banca Cosi, dopo avere assassinato la ragazza, ha tentato di giustiziare anche lui.

Carabinieri e Squadra mobile hanno attuato posti di blocco per evitare che l'assassino, se non lo ha già fatto, si allontani dalla città a bordo della Volkswagen targata BO 223464.

Angelo Scagliarini

## Al processo

# di Francoforte

# Arrestati due aguzzini di Auschwitz a piede libero

FRANCOFORTE, 25. Franz Bernard Lucas e Karl Hoelcker due dei ventidue aguzzini di Auschwitz imputati al processo di Francoforte, sono stati arrestati, essendo emerse ormai a loro carico inoppugnabili prove della loro partecipazione ai massacri di ebrei. Essi erano due dei cinque imputati ancora a piede libero di questo processo, che si è aperto ormai da un anno.

Lo stesso Lucas — che è ginecologo ed ha 52 anni — ha ammesso — dopo aver negato per tanti mesi — di aver partecipato, quale tecnico medico degli SS, alla scelta delle vittime per le camere a gas del campo di Auschwitz. Il presidente, su richiesta delle parti civili, ne ha ordinato l'arresto oggi. Per Hoelcker, la richiesta di arresto è stata presentata dal pubblico ministero, dopo che la corte aveva ascoltato la deposizione di un ex agente degli SS, il quale aveva dichiarato di aver consegnato all'Hoelcker un elenco di ebrei da trasportare alle camere a gas di Auschwitz.

Anche Wilhelm Boger, l'inventore di uno dei più crudeli sistemi di tortura (« l'altalena Boger »), ha finalmente ammesso, dopo 14 udienze, di aver ucciso « qualche prigioniero ebreo ».

## ERI

# OGGI

# DOMANI

# Pistola all'asta

LONDRA. Una pistola tedesca del 1610, lunga circa 65 centimetri, è stata venduta all'asta per 5.000 sterline, tra le otto milioni di lire. È il più alto prezzo mai pagato per un'arma da fuoco in un'asta pubblica.

# Panico al circo

RAGUSA. La trapezista americana Ronalda Langous, di 23 anni, è precipitata sulla pista del circo Orfei mentre effettuava un difficile esercizio. La giovane è caduta a una altezza di dodici metri, sulla pista di legno, al di là della rete di protezione. Trasportata all'ospedale, dopo la visita dei medici, sembra che abbia riportato soltanto contusioni.

# Salvata e sposata

HOLYOKE (Massachusetts). Ronald Langous, di 19 anni, e Barbara Roberts, di 16, si sono sposati. Si erano conosciuti l'11 novembre, quando la giovane aveva salvato dalla fiamme di un edificio Barbara Nel-fencando una partita di pallone tra le quali i due fratelli minori della ragazza.

# Tassa aerea

HITAMI (Giappone). Gli amministratori della città di Hitami sono intenzionati a imporre una tassa sugli aerei che atterrano e decollano dal vicino aeroporto di Osaka. Si tratta di una tassa sul rumore degli aerei. Con il denaro si costruiranno opedali e scuole.



Al Congresso di Bologna

# Gli storici italiani attaccano Gui

Chiesta l'istituzione di una laurea in Scienze Storiche. Il ministro dc vuole eludere le conclusioni della « Commissione d'indagine » - Un odg per la Biblioteca Feltrinelli

Si è svolto recentemente a Bologna il 2. Congresso della Società degli storici italiani. L'ordine del giorno si è articolato in sette relazioni: le più rilevanti, oltre alla presentazione del bilancio consultivo e preventivo ad opera di Franco Valsecchi, quelle di Giorgio Spini per il progetto di laurea in Scienze Storiche presso la Facoltà di Lettere e Magistero e di Gianfranco Miglio sui progetti di riforma delle Facoltà di Scienze Politiche.

La relazione di Spini si è svolta in un atto di accusa al Ministro Gui per il suo tentativo di eludere anche le conclusioni della Commissione d'indagine sulla scuola, e in una critica severa dell'indirizzo generale del governo che, ad esempio, per quanto riguarda la ricerca scientifica, lascia l'Italia in una posizione di abbandono e di arretratezza senza riscontro in alcun altro paese moderno e civile: ad accusa e critica che sono stati praticamente condivisi da tutta l'assemblea, tanto è vero che tra le mozioni approvate risulta in primo piano quella firmata da una serie amplissima di storici, tra cui Firpo e Gambi, Della Peruta e Diaz, Martini e Saitta, Sestari e Berengo, Della Peruta e Manacorda.

## La riforma

Ecco il testo: « L'Assemblea della Società degli storici italiani, sentita la relazione sui rapporti intercorsi fra il Consiglio Direttivo della Società ed il Ministro della P. L. in merito al progetto di laurea in storia, constata con vivo rammarico che il piano Gui non ha preso in considerazione, nonostante gli affidamenti dati in proposito dal ministro nel maggio 1964, né porta traccia del documento presentato al Ministro stesso dalla nostra Società ai dipartimenti; e che anzi tende a conservare il più possibile intatte le strutture universitarie esistenti, rifiutando persino le conclusioni a cui era pervenuta la Commissione d'indagine; considerando che la riforma universitaria generale è sottoposta a continui rinvii, l'assemblea dà mandato al Consiglio Direttivo di proseguire presso il Ministero stesso e presso il Parlamento nella sua azione intesa ad ottenere nel più breve

tempo possibile l'istituzione del corso di laurea in storia nelle Facoltà di Lettere e di Magistero. Raccomanda in particolare di aggirare questi problemi sulla stampa periodica e possibilmente anche attraverso la radio. L'assemblea auspica altresì la costituzione di un Ministero della ricerca scientifica con poteri effettivi, che non sia una copia dei Ministeri già esistenti, ma un organo prevalentemente rappresentativo del mondo degli studi e con funzioni di coordinamento e di sostegno delle attività degli istituti di ricerca già esistenti ».

## Un patrimonio

Un altro ordine del giorno di rilievo, che è stato approvato dall'assemblea degli storici italiani, è quello presentato da Alatri, Berengo, Della Peruta, De Maddalena, Manacorda, Martini, Proccacci, Saitta, Tagliacozzo e Vivarelli per quanto si riferisce alle travagliate e pericolose vicende della Biblioteca Feltrinelli. Ecco il testo: « Il Congresso nazionale della Società degli storici italiani, constatato che i provvedimenti tutelari finora presi nei riguardi della Biblioteca Feltrinelli non risolvono il problema urgente sentito da tutti gli studiosi, cioè quello della libera accessibilità alla Biblioteca stessa, la quale potrebbe restare chiusa anche per molti anni, fa voti perché i pubblici poteri e i mezzi finanziari, ovvero incoraggiando eventuali iniziative private, onde assicurare l'apertura al pubblico ed il normale funzionamento e sviluppo di una istituzione di così alto interesse scientifico.

Impegna il Consiglio Direttivo della Società a seguire attentamente gli sviluppi della questione e ad intervenire con i mezzi più adatti per una sua soluzione nel senso auspicato ». Come è noto, Gianfranco Feltrinelli non soltanto ha chiuso l'Istituto e la Biblioteca, specializzati in storia politica, economica e sociale dei secoli XVIII-XX, ma ha anche fatto ogni tentativo per vendere la Biblioteca all'estero: contro tali tentativi è stato posto il vincolo sull'istituzione, che va senz'altro considerata come un patrimonio nazionale e inalienabile.

Firenze: un'iniziativa dell'ARCI

# Posizioni unitarie contro il « piano »

Conferenze e dibattiti nelle Case del Popolo — Un documento di comunisti, socialisti e indipendenti — Serrata critica alle « linee direttive » — I finanziamenti alle scuole private

FIRENZE, marzo. Una interessante iniziativa è stata promossa dal comitato fiorentino dell'ARCI: esso ha riunito un folto gruppo di insegnanti di scuole primarie, di scuole secondarie, di professori di istituti superiori e di docenti universitari per « affrontare un dialogo critico sulle sorti della scuola italiana e segnatamente sul « piano Gui ». Di questo qualificato gruppo hanno fatto parte, fra gli altri, comunisti (Raicheli, Tassinari, Floriani Signorri), socialisti (Martini, Pagliozzi, Pettini, Giorgio Spini), indipendenti (Lamachi), il redattore capo della rivista Il Ponte Giuseppe Favati, giornalisti, dirigenti di associazioni democratiche di massa.

Al termine di una serie di incontri e di riunioni sono stati raccolti in un unico volume diversi contributi che rappresentano un apporto notevole di analisi critica.

Un primo giudizio negativo viene espresso sulla introduzione al « piano Gui ». Se ne rileva il carattere « ambiguo e contraddittorio, sintomo evidente del continuo tentativo di compromesso cui ricorre il ministro per snaturare di reale significato innovatore le singole proposte della Commissione d'indagine » e per vanificare « lo stesso significato del "piano", che pure ambisce ad essere il primo tentativo di collegamento organico tra le spese della pubblica istruzione e una forma di programmazione economica generale ».

Ma i punti più critici sono quelli relativi al rapporto fra famiglia e scuola (Gui fa propria la sostanza della più retriva tradizione cattolica), alla limitazione del concetto di autonomia che, secondo il ministro, potrebbe diventare « forza critica poveristica » e al proposito manifestato di far passare il finanziamento delle scuole private, attualmente in gran parte in mano a gruppi clericali.

La valutazione critica si accentua nell'esame delle singole parti del « piano »: la scuola materna, ad esempio, dovrebbe assolvere una funzione genericamente educativa-assistenziale a integrazione dell'opera della famiglia e, quel che è più grave, lo Stato dovrebbe finanziare le scuole non statali (religiose) in misura superiore a quelle statali (di una volta e mezzo), la cui istituzione comune ci avrebbe solo dove manca « la libera iniziativa » (degli ordini religiosi).

degli istituti magistrali, nonché l'assenza di un rapporto democratico che permetta la partecipazione al governo della scuola di « insegnanti, genitori, rappresentanti degli enti locali ».

Non diversa è stata la valutazione di professori, insegnanti di scuola elementare: il volumetto pone infatti in rilievo la carenza nella preparazione del personale direttivo ed ispettivo e nella demotivazione delle strutture scolastiche, oltre al ripiegamento verso un « doposcuola » facilitativo in luogo della scuola a tempo pieno.

Circa la scuola media, si sottolinea la linea involutiva che la caratterizza, specialmente per il permanere di strutture tipicamente tradizionali e classiste, e per la mancanza della gratuità che, sola, potrà assicurare una effettiva democrazia alla « scuola dell'obbligo », la cui tara maggiore resta, comunque, l'indirizzo equivoco, l'assenza di un chiaro contenuto ideale e l'ostilità delle autorità centrali.

Della scuola superiore viene criticata l'impostazione volutamente elitaria e discriminatoria, il mantenimento in vita dell'istituto magistrale (benché prolungato di un anno e camuffato come liceo magistrale), la posizione subalterna che viene assegnata alla istruzione tecnica.

Dopo una denuncia dei criteri con cui viene programmata l'istruzione professionale (definita per cittadini di seconda categoria), il documento passa ad esaminare la situazione dell'università, sottolineando criticamente, la mancanza di una scelta politica di fondo e la derisoria attuazione del diritto allo studio, il mantenimento del « ghetto » del magistero, la strutturazione dei dipartimenti caotica e senza controllo, l'assenza di previsioni serie per lo sviluppo dell'università e soprattutto il mancato rinnovamento delle strutture accademiche.

L'iniziativa non si limita a questa elaborazione critica, è particolarmente interessante: è intenzione, infatti, di questo gruppo di insegnanti e dell'ARCI fiorentina di organizzare decine di conferenze e di dibattiti nelle Case del Popolo e nei circoli democratici per sensibilizzare e chiamare alla lotta l'opinione pubblica e le masse lavoratrici, con il concorso delle quali sarà possibile aprire la strada ad una profonda e avanzata riforma della scuola italiana.

g. l.

# la scuola

Importanti risultati del Convegno di Lurisia (Cuneo)

# GLI INSEGNANTI: APRIAMO LE PORTE ALLA RESISTENZA!

Occorre realizzare i principi di libertà, uguaglianza e autogoverno che ispirarono la lotta antifascista modificando profondamente le attuali strutture autoritarie

Nei giorni 19 e 20 marzo a Lurisia (Cuneo) una sessantina di professori, insegnanti di scuole medie e secondarie, hanno discusso, sulla base di una relazione della professoressa Silvia Speltz, sul problema dell'insegnamento della storia contemporanea e della Resistenza nella scuola attuale della scuola italiana.

Intorno a questi argomenti vi è stata un'ampia discussione. Un esiguo numero di insegnanti di Saluzzo ha creduto ritardare, di non poter accettare alcuni punti della discussione e delle conclusioni che non riguardavano certo, però, l'insegnamento della storia della Resistenza.

Il convegno di Lurisia era stato organizzato dal Comitato cuneese per le celebrazioni del Ventennale della Lotta di Liberazione. In collaborazione con i provveditori agli studi delle due regioni venne scelta la metà dei partecipanti, mentre l'altra metà venne invitata direttamente dal comitato promotore. Si deve far rilevare che due provveditori hanno mantenuto il più ermetico silenzio, senza nemmeno giustificare presso il comitato il loro disinteresse alla questione non si sa se a causa di disaccordi postali o di una personale considerazione. Si tratta dei provveditori di Savona e di Alessandria.

Ma tutto ciò non ha certo potuto sminuire l'importanza di una iniziativa particolare in un anno in cui molta attenzione si pone all'istruzione della storia della Resistenza nella scuola, non limitata ad un problema cronologico, ma per significati politici e morali di quelle vicende. Infatti, come abbiamo accennato, negli stessi giorni, in altri modi pur con gli stessi obiettivi, si discuteva a Firenze di quel problema e se ne discuterà a Praga nel corso di un convegno internazionale nel giorno 13, 14, 15 aprile.

Di sé, De Polzer non parlava mai. Abbiamo dovuto sentirne domenica a Bologna, a due giorni dalla morte, il commosso elogio funebre di Paolo Fortunati per apprezzare che nel 1941, all'Università di Padova, fu tra i componenti il gruppo clandestino « L'Abbiadori » un gruppo di intellettuali che si avvicinarono al marxismo attraverso un faticoso travaglio ideologico, culturale e morale; che per arrivare a tale approdo dovevano riesaminare criticamente tutta la propria esperienza umana e intellettuale, ricercare un rapporto nuovo col mondo e con la gente semplice.

Un lutto per la cultura e per il movimento operaio

## De Polzer:

uno «specialista» fuori da ogni schema



Di sé, De Polzer non parlava mai. Abbiamo dovuto sentirne domenica a Bologna, a due giorni dalla morte, il commosso elogio funebre di Paolo Fortunati per apprezzare che nel 1941, all'Università di Padova, fu tra i componenti il gruppo clandestino « L'Abbiadori » un gruppo di intellettuali che si avvicinarono al marxismo attraverso un faticoso travaglio ideologico, culturale e morale; che per arrivare a tale approdo dovevano riesaminare criticamente tutta la propria esperienza umana e intellettuale, ricercare un rapporto nuovo col mondo e con la gente semplice.

Per De Polzer, ciò aveva significato un taglio netto con le sue origini, le sue tradizioni familiari e sociali. Di nobile famiglia viennese, diplomato in scienze agrarie e forestali, aveva era stato, dal 1945 al 1961, stunito ed ammirato Presidente dell'Amministrazione Provinciale. La sua indagine sociologica nelle campagne polesane, i suoi studi sulla questione agraria, e soprattutto quelli sulla sicurezza idraulica del Polesine, resteranno esempi di lavori scientifici nei quali la ricerca è animata da una profonda passione politica ed umana.

Eletto deputato nel 1963 dagli elettori del suo Polesine, De Polzer si era soprattutto dedicato, come membro della Commissione Istruzione della Camera, ai problemi della riforma universitaria. Ad essi lavorava intensamente anche in questi ultimi mesi, malgrado le sue critiche condizioni di salute che peraltro pochissimi conoscevano. Se ne è andato con la stessa discrezione, con quel pudore di sé che erano un tratto fondamentale del suo carattere, del suo modo di essere comunista.

L. Lombardo-Radice  
Adolfo Scarpelli  
m. p.

Il secondo volume di M.A. Manacorda su « Il marxismo e l'educazione »

# MUTAMENTI E CONTINUITÀ NELLA SCUOLA SOVIETICA

Presentando ai lettori dell'Unità (il 15 gennaio di quest'anno) il primo tra i tre volumi di Mario Manacorda su « Il marxismo e l'educazione », e precisamente il volume dedicato a l'« Educazione » (Marx, Engels, Lenin), dicevamo: « I meriti del curatore sono eccezionali per quel che riguarda la serietà scientifica, il rigore erudito, la precisione linguistica, la completezza delle annotazioni e dell'apparato critico ». Non abbiamo oggi che da ripetere il medesimo giudizio a proposito del secondo volume, La scuola sovietica (Armando Editore, Roma, 1965, pp. 302, L. 1.800). Nel primo volume un terzo e ultimo volume, La scuola nei paesi socialisti: cioè negli altri paesi socialisti. Umone Sovietica edita. Possiamo perciò entrare subito nel merito dei « Testi e documenti » raccolti, presentati, e spesso tradotti in lingua italiana, per la prima volta dal russo da Mario A. Manacorda. Benché non manchino altre opere pregiate sulla scuola sovietica, esse almeno ci sembra — riusciamo a seguire bene il perché e il come dei mutamenti, degli sviluppi, delle battute d'arresto, delle svolte e delle riprese che segnano le tappe della impetuosa ma travagliata crescita della scuola e della educazione nel primo paese socialista. Per la prima volta, nello stesso



Esame d'ammissione alla Facoltà di fisica dell'Università di Lvov

La atmosfera di speranza, di radicale rinnovamento, di « asseito al primo », che caratterizzò la prima fase della rivoluzione socialista sovietica, trascinando ed entusiasmando tutta l'intelligenza progressista (anche molti di coloro che avevano riserve e perplessità sui bolscevichi e sul potere sovietico). Fu un grande, impetuoso movimento per liquidare la vecchia scuola della vita privilegiata, aristocratica, staccata dalla vita. Si volle creare una scuola nuova, legata alla vita, unitaria culturalmente e socialmente. Pertanto, la « scuola sovietica » fu fino al 1937, almeno nella denominazione ufficiale, che la realtà impose quasi subito (correzioni) una « scuola unica del lavoro ». Alla « base della vita scolastica ». Il lavoro produttivo - Aboliti programmi, orari, materie, si volle procedere col « metodo del complesso » (l'idea di un « complesso » di lavoro) vicina a quella di « centro d'interesse ». Contro la vecchia disciplina da « sermo della scuola autoritaria », si proclamò l'autogoverno degli scolari: si delinì il maestro come un « compagno più esperto » (Stakitskii). Vi fu anche chi dichiarò « la scuola di per sé una cosa borghese » (Seiulghin), avanzando la parola d'ordine della « morte della scuola », della educazione attraverso la vita sociale e il lavoro produttivo, e basta.

La svolta del 1931 (si trattò in verità di un periodo di trasformazione, tra il 1931 e il 1937 circa) fu, innanzitutto, una necessità oggettiva della società sovietica. La « scuola unica del lavoro » era uno strumento inadeguato per la costruzione del socialismo; culturalmente insufficiente, incapace di formare quadri tecnici con una larghissima percentuale di perdite, di fallimenti. Non si poteva non ritornare, da un lato, alla reintroduzione di orari, programmi, materie, alla sistematicità del sapere, dall'altro a una certa specializzazione delle scuole successive al ciclo comune di base « di otto anni, più di sette, oggi di nuovo di otto ».

Mario Manacorda sottolinea, su questa necessità oggettiva, ma parla anche spesso di un pericolo di « sinistra combattuto e abbattuto » senza tener conto del pericolo di « destra », cioè del ritorno puro e semplice a talune posizioni tradizionali. Ciò è probabilmente vero, non ereditò però che le denominazioni di « sinistra » e « destra » (stavo per dire: le etichette) ci aiutino a capire bene in che cosa consistesse il duno dei metodi seguiti negli anni di Stalin anche nel campo della scuola e del dibattito pedagogico e del dibattito pedagogico. Leggendo, o rileggendo, testi e documenti degli - anni di Stalin rimasto ancora una volta colpito dalla sostanziale giustezza delle posizioni in essi espresse, per quanto concerne il merito del problema. Giuste le critiche allo spontanesimo e al « libertarismo » giusto il rifiuto della teoria della « morte della scuola ». Giuste le critiche alle complessi - della « progettistica », della mancanza di sistematicità. Giusta anche la critica alla idea del « fatale condizionamento dei fanciulli » ad opera di fattori biologici e sociali, che era alla base di una « scienza del fanciullo » (la « pedologia ») « nata in senso naturalistico e deterministico ».

Ma errato il metodo liberale, il metodo della « condanna totale ». Condannando il « binoco », si soffocarono esigenze giuste, che unilateralmente sviluppatesi, avevano sì dato vita a mostri, ma non perché se ne fosse creato un « binoco » si intralocò lo sviluppo della psicologia e della sua varia sperimentazione, si impedirono esperienze utili anche se incomplete o unilaterali di metodi attivi, di tecniche di autogoverno, e così via.

Il rapporto tra teoria e pratica, tra istruzione e lavoro non è stato chiarito fino in fondo neppure negli - an- ni di Krusiov, né lo è oggi nell'Urss. Noi riteniamo che le difficoltà siano oggettive, oltre che soggettive, e che un certo contratto di esigenze tra cultura generale e specializzazione sia anche « so » ancora un dato oggettivo della società sovietica. Ma non vogliamo entrare nel merito, occorre leggere i documenti raccolti da Manacorda, completandoli, per avere un quadro di insieme della situazione più recente, con il bel libro di Andrea Diziario (La scuola nell'Unione Sovietica, Feltrinelli 1963).

Quanto al metodo, o - ritorno a Lenin - sembra la via giusta. Ci ha molto colpito il modo nel quale Lunarskij polemizzava nel 1925 con Seiulghin, il teorico della « morte della scuola ». Molto duro nel respingere le posizioni di Seiulghin, Lunarskij afferma però che lo intervento da lui criticato - era necessario proprio con tutti i suoi difetti, affinché non rivolgesimo l'attenzione a questi problemi - il difetto, cioè l'unilateralità, può essere sempre « isolato e respinto ». Ma qual è a non cogliere il problema reale, l'esigenza viva che si esprime nella unilateralità che criticiamo?



Al Centro sperimentale

Dibattito con Kosintzev sull'Amleto

Due ore di domande e risposte tra gli allievi dell'istituto e il regista sovietico

Per oltre due ore, nella tarda mattinata di ieri, Grigori Kosintzev ha discusso del suo Amleto con duecento allievi del Centro sperimentale cinematografico...



PARIGI — Jean Marais (a sin.) e Louis De Funès baciano sulle guance l'attrice Michèle Morgan. Tutti e tre hanno ricevuto l'«Arancio»...

Arancio d'oro per tutti

E' morto Ghedini ieri nella sua casa di Nervi

L'autore del «Concerto funebre per Duccio Galimberti» aveva 72 anni

GENOVA, 25. Si è spento questo pomeriggio, nella sua casa di Nervi, il musicista Giorgio Federico Ghedini...

Quel che rammente succede nelle storie ufficiali della cultura della letteratura, delle arti figurative, della musica...

Basterbbe pensare quel che è successo con Berlioz, con Bruckner o con Mahler e quindi tempo poi di colui che stabilisce, anche nei loro confronti, la giusta misura.

L'esperienza musicale, d'altra parte, come storia, come componente della più grande avventura degli uomini, arriva solitamente in ritardo rispetto alle altre attività...

Nato a Cuneo l'11 luglio 1892, Ghedini iniziò a Torino gli studi musicali (pianoforte, violoncello, organo e composizione)...

Un pudore pressoché sconosciuto nel nostro tempo trattenne Ghedini fin oltre i trent'anni dal pubblicare le sue prime composizioni.

Era successo nella sua illuminata saggezza piemontese che egli, in veste di compositore, non si sentisse in regola con la professione di musicista...

Il quale risultato, composto da Antonio Petrucci, ex direttore della Mostra di Venezia nel periodo della «guerra fredda»...

re. Senonché, furono in pochi a puntare sulla tardiva giovinezza del musicista.

Lontano dalle mode, ma non dalla storia, fu poi uomo da volgere tutto il suo empio «sacro», nella eroica religiosità della Resistenza...

Fece negli anni 1962 e 70 anni, a Perugia, presentando, in questa città, un «trio» per cui fu organizzato dal regista...

Esramo Valente

le prime Uccidete agente segreto 777-stop

Abbiamo provato a formare un numero telefonico per un servizio di «mistero»...

La regista Maurice Cloche che non chiederemo più al telefono, non avvertendo la necessità di una pur misera coerenza...

Il monte di Venere Ancora un Elvis Presley cinematografico (presentato dal regista Gene Nelson)...

Un ufficiale dell'aviazione statunitense è incaricato di convincere una bistrada famiglia di montanari...



Esramo Valente

Il «trent'anni» di Dallapiccola

In una situazione musicale ordinata e coordinata, un concerto di musica da camera...

Nei decreti emanati in questi giorni per soprano e cinque strumenti (1934)...

Il regista Maurice Cloche che non chiederemo più al telefono...

Il monte di Venere Ancora un Elvis Presley cinematografico...

RAI V programmi contro canale

Table listing TV programs on Rai V, including Telescuola, La nuova, La Tv dei ragazzi, Corso, Telegiornale, mimi, Tempo libero, Telegiornale sport, Come le foglie, Telegiornale della notte, Telegiornale e segnale orario, L'assistente sociale, Chi canta per amore, and Notte sport.

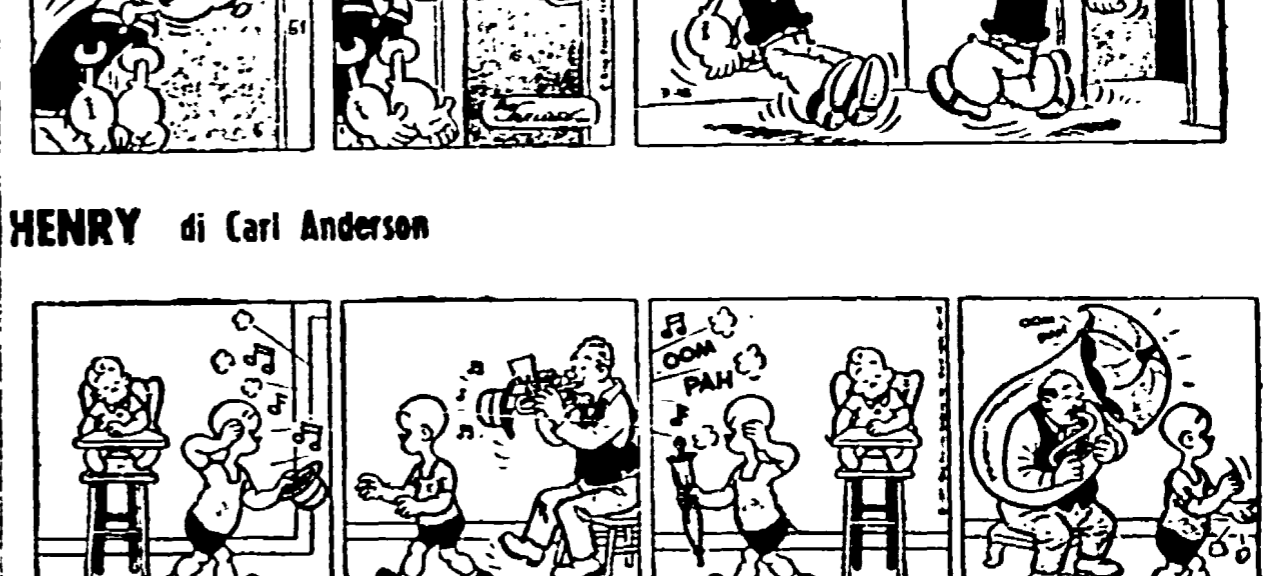


Raoul Grassilli, Paolo Ferrari, Olga Villi, Illeana Glione e Tino Carraro in «Come le foglie» (primo, ore 21)

Radio - nazionale Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6.35: Corso di lingua inglese...

Radio - secondo Per gli amici del disco: 15, 10.30, 11.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30...

Radio - terzo 18.30: La Rassegna. Cultura neo-greca. 18.45: Igor Stravinsky; 21: Cortesi; 18.55: Libri ricevuti; Il Giornale del Terzo; 21.20: Panorama delle Idee; La sua parte di storia; 21: 19.30: Concerto di ogni sera;



CON UNA SCANDALOSA PROCEDURA Nominato il Consiglio del «Luce»

Le nostre preoccupazioni (comuni a quasi tutti) circa la designazione dei nuovi dirigenti dell'Istituto Luce e di Cinecittà si sono rivelate fondate...

Il quale risultato, composto da Antonio Petrucci, ex direttore della Mostra di Venezia nel periodo della «guerra fredda»...

Ci si trova di fronte, dunque, ad una autentica operazione di sottogoverno e non soltanto per il metodo che ha contraddistinto le nomine...

Resto singolare, ancora una volta, l'atteggiamento dei compagni socialisti, invidiati in operazioni di spartizione dell'ambiente di questo o quel notabile...

Una lettera di Leonardo Sciascia

Dallo scrittore Leonardo Sciascia riceviamo e volentieri pubblichiamo: «Caro Direttore, ho visto soltanto ora, di ritorno da un viaggio, la lettera del regista Bolchini pubblicata su l'Unità del 12 marzo...

Il regista di origine ungherese è naturalizzato spagnolo nel 1956. Laszlo Vajda è morto oggi in una clinica cittadina, dopo un ambiente di questo o quel notabile...

Il regista di origine ungherese è naturalizzato spagnolo nel 1956. Laszlo Vajda è morto oggi in una clinica cittadina...



Licenziati in tronco due operai con 7 figli perché reclamavano il salario maturato

Caro direttore, siamo due operai edili (con sette figli ciascuno), finiti a ieri occupati presso l'impresa Florio e Marchese di Pescara. In conseguenza della pessima situazione di disoccupazione creata nella nostra città dalla politica del governo di centro sinistra, per non perdere il posto da vari mesi, siamo costretti a lavorare 12-13 ore al giorno, compreso il sabato, i giorni festivi, in condizioni bestiali.

Oltre al fatto che la paga è sempre ordinaria, i pagamenti sono sempre stati effettuati con piccolissimi acconti, e a discrezione dell'imprenditore, senza nessun rispetto delle nostre esigenze.

Giocellì 18 marzo domenica riscuoteva ancora tutto il salario di febbraio, con le nostre famiglie senza soldi, ci siamo recati all'ufficio dell'impresa, decisi a farci pagare il frutto del nostro lavoro.

Non lo abbiamo mai fatto, siamo stati ingiuriati, minacciati e sbattuti fuori della porta con un licenziamento in tronco. E questa è una situazione generale per tutti i cantieri edili della città.

Ma la resistenza operaia, la resistenza operaia, si sta organizzando: è chiaro ormai a tutti che è necessario opporsi alla intensificazione dello sfruttamento nei luoghi di lavoro, alla violazione delle norme contrattuali. Su questi problemi sollecitiamo le organizzazioni sindacali a dare battaglia.

ANTONIO PRIORE GIUSEPPE GALIENI (Pescara)

Pensionati delusi e indignati

Caro direttore, abbiamo letto su L'Unità le dichiarazioni del segretario della CGIL, Lama sulla legge approvata per le pensioni. Siamo d'accordo con le sue critiche perché il modo come sono stati stabiliti gli aumenti non ci ha assolutamente convinti. Li consideriamo anzi una presa in giro dei vecchi pensionati e dei lavoratori.

Ultima di Wallenstein all'Opera

Domenica alle ore 21, undicesima recita in abbonamento alle terzesse di Wallenstein di Giuseppe Verdi. Direttore d'orchestra: Carlo Zaffred.

CONCERTI

AULA MAGNA

TEATRI

ARLECCHINO

BORGIO S. SPIRITO

DELLE ARTI

DELLA QUARETTA

DELLA MUSE

FOLK STUDIO

PANTHEON

ALISEO

DEI SERVI

Lettere all'Unità

Il Presidente del Consiglio, onorevole Aldo Moro, che ha vissuto e studiato anche a Taranto, pare che si sia dimenticato di questa città la cui popolazione ha sempre sofferto la miseria e la fame.

Mi ricordo che uno zio del Presidente era un antifascista, e che lottò contro il fascismo per il benessere di quella popolazione che, ancor oggi, è costretta a vivere in condizioni misere, anche se il paese è diretto da un governo che almeno a parole dice di essere democratico e di voler operare per il benessere del popolo.

CATALDO ANDRIANI (Roma)

Un problema scottante: le nascite da "regolare"

Signor direttore, siamo tre giovani madri e per noi i giorni non sono che giorni trascorrono tra casa e spesa, costrette come siamo da numerosi figli. Prima di sposarci abbiamo lavorato e comprendiamo cosa significa essere "indipendenti", avere dei soldi nostri, cioè guadagnati con il proprio lavoro.

Caro direttore, dopo che abbiamo tanto lottato per una umana e civile riforma del sistema pensionistico finalmente il ministro Delle Fave ci annuncia, nella recente, unilaterale intervista televisiva, la «soluzione» del problema come se dicesse: ci abbiamo dato l'asse, ora state zitti!

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 20 marzo, a pag. 5, un articolo sulle condizioni della città di Taranto. A me risulta che in verità ci sono condizioni ancora più gravi di quelle descritte nell'articolo: per esempio famiglie di 8 persone che dormono in una sola stanza.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 20 marzo, a pag. 5, un articolo sulle condizioni della città di Taranto. A me risulta che in verità ci sono condizioni ancora più gravi di quelle descritte nell'articolo: per esempio famiglie di 8 persone che dormono in una sola stanza.

Invece che le fognature faranno un monumento

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 20 marzo, a pag. 5, un articolo sulle condizioni della città di Taranto. A me risulta che in verità ci sono condizioni ancora più gravi di quelle descritte nell'articolo: per esempio famiglie di 8 persone che dormono in una sola stanza.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 20 marzo, a pag. 5, un articolo sulle condizioni della città di Taranto. A me risulta che in verità ci sono condizioni ancora più gravi di quelle descritte nell'articolo: per esempio famiglie di 8 persone che dormono in una sola stanza.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 20 marzo, a pag. 5, un articolo sulle condizioni della città di Taranto. A me risulta che in verità ci sono condizioni ancora più gravi di quelle descritte nell'articolo: per esempio famiglie di 8 persone che dormono in una sola stanza.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 20 marzo, a pag. 5, un articolo sulle condizioni della città di Taranto. A me risulta che in verità ci sono condizioni ancora più gravi di quelle descritte nell'articolo: per esempio famiglie di 8 persone che dormono in una sola stanza.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 20 marzo, a pag. 5, un articolo sulle condizioni della città di Taranto. A me risulta che in verità ci sono condizioni ancora più gravi di quelle descritte nell'articolo: per esempio famiglie di 8 persone che dormono in una sola stanza.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 20 marzo, a pag. 5, un articolo sulle condizioni della città di Taranto. A me risulta che in verità ci sono condizioni ancora più gravi di quelle descritte nell'articolo: per esempio famiglie di 8 persone che dormono in una sola stanza.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 20 marzo, a pag. 5, un articolo sulle condizioni della città di Taranto. A me risulta che in verità ci sono condizioni ancora più gravi di quelle descritte nell'articolo: per esempio famiglie di 8 persone che dormono in una sola stanza.

Se oggi timidamente protestano, è perché hanno paura del nostro ritorno

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 20 marzo, a pag. 5, un articolo sulle condizioni della città di Taranto. A me risulta che in verità ci sono condizioni ancora più gravi di quelle descritte nell'articolo: per esempio famiglie di 8 persone che dormono in una sola stanza.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 20 marzo, a pag. 5, un articolo sulle condizioni della città di Taranto. A me risulta che in verità ci sono condizioni ancora più gravi di quelle descritte nell'articolo: per esempio famiglie di 8 persone che dormono in una sola stanza.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 20 marzo, a pag. 5, un articolo sulle condizioni della città di Taranto. A me risulta che in verità ci sono condizioni ancora più gravi di quelle descritte nell'articolo: per esempio famiglie di 8 persone che dormono in una sola stanza.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 20 marzo, a pag. 5, un articolo sulle condizioni della città di Taranto. A me risulta che in verità ci sono condizioni ancora più gravi di quelle descritte nell'articolo: per esempio famiglie di 8 persone che dormono in una sola stanza.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 20 marzo, a pag. 5, un articolo sulle condizioni della città di Taranto. A me risulta che in verità ci sono condizioni ancora più gravi di quelle descritte nell'articolo: per esempio famiglie di 8 persone che dormono in una sola stanza.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 20 marzo, a pag. 5, un articolo sulle condizioni della città di Taranto. A me risulta che in verità ci sono condizioni ancora più gravi di quelle descritte nell'articolo: per esempio famiglie di 8 persone che dormono in una sola stanza.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 20 marzo, a pag. 5, un articolo sulle condizioni della città di Taranto. A me risulta che in verità ci sono condizioni ancora più gravi di quelle descritte nell'articolo: per esempio famiglie di 8 persone che dormono in una sola stanza.

Se oggi timidamente protestano, è perché hanno paura del nostro ritorno

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 20 marzo, a pag. 5, un articolo sulle condizioni della città di Taranto. A me risulta che in verità ci sono condizioni ancora più gravi di quelle descritte nell'articolo: per esempio famiglie di 8 persone che dormono in una sola stanza.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 20 marzo, a pag. 5, un articolo sulle condizioni della città di Taranto. A me risulta che in verità ci sono condizioni ancora più gravi di quelle descritte nell'articolo: per esempio famiglie di 8 persone che dormono in una sola stanza.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 20 marzo, a pag. 5, un articolo sulle condizioni della città di Taranto. A me risulta che in verità ci sono condizioni ancora più gravi di quelle descritte nell'articolo: per esempio famiglie di 8 persone che dormono in una sola stanza.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 20 marzo, a pag. 5, un articolo sulle condizioni della città di Taranto. A me risulta che in verità ci sono condizioni ancora più gravi di quelle descritte nell'articolo: per esempio famiglie di 8 persone che dormono in una sola stanza.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 20 marzo, a pag. 5, un articolo sulle condizioni della città di Taranto. A me risulta che in verità ci sono condizioni ancora più gravi di quelle descritte nell'articolo: per esempio famiglie di 8 persone che dormono in una sola stanza.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 20 marzo, a pag. 5, un articolo sulle condizioni della città di Taranto. A me risulta che in verità ci sono condizioni ancora più gravi di quelle descritte nell'articolo: per esempio famiglie di 8 persone che dormono in una sola stanza.

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 20 marzo, a pag. 5, un articolo sulle condizioni della città di Taranto. A me risulta che in verità ci sono condizioni ancora più gravi di quelle descritte nell'articolo: per esempio famiglie di 8 persone che dormono in una sola stanza.

proprio i governanti italiani a farci cedere dalle nostre cause, sono stati essi che non hanno saputo darsi un lavoro? Hanno fatto gli sbruffoni vantandosi tanto del «miracolo economico», ma questo «miracolo» c'è stato solo per i grandi speculatori, per noi non c'è stato neppure un pezzo di pane a casa nostra.

Noi abbiamo il diritto di criticare il governo e i capitalisti svizzeri, perché le loro colpe sono ricadute sulle nostre spalle, perché conosciamo questi mercanti di carne umana che non hanno mai avuto scrupoli verso di noi. Ma i governanti italiani, se oggi sono costretti a far sentire un po' la loro voce, questo è soltanto perché hanno paura, hanno paura di vederci tornare. Perché non solo noi in Svizzera, ma anche quelli in Germania, in Belgio, in Francia, tutti vogliono tornare, e ci rivolgono soltanto di questa speranza.

UN GRUPPO DI EMIGRATI Derendingen Solothurn (Svizzera)

UN riminese che torna dalla Germania per votare PCI

Caro Unità, sono un lavoratore riminese emigrato in Germania. Ho fatto il muratore. Ho saputo che, il 9 maggio prossimo, si saranno le elezioni comunali a Rimini. Io ed alcuni altri concittadini abbiamo deciso di tornare a votare e di dare — come le altre volte — il nostro voto al PCI.

Se oggi timidamente protestano, è perché hanno paura del nostro ritorno

Caro Unità, scriviamo a te perché sei l'unico giornale che ha sempre pensato a noi emigrati. Siamo un gruppo di operai che da anni risiamo in terra straniera, lontano dai nostri cari. Partiamo con una valigia e un passaporto turistico, per mendicare un lavoro che ci potesse dare un pezzo di pane. Giungiamo in Svizzera e ci mettiamo a lavorare. Ci viene offerto, senza neppure aver la possibilità di contrattare.

Se oggi timidamente protestano, è perché hanno paura del nostro ritorno

Se oggi timidamente protestano, è perché hanno paura del nostro ritorno

Se oggi timidamente protestano, è perché hanno paura del nostro ritorno

Scrivi l'emigrante

«Scompare» entro 48 ore: come un delinquente comune colto in flagrante

Caro Unità, sono un italiano emigrato in Svizzera e vorrei segnalarti le condizioni di disagio di violazione di ogni diritto umano e civile, in cui siamo costretti a vivere qui. L'altro giorno, mentre stavo lavorando, è arrivata la polizia elvetica e ha intimato ad un nostro connazionale di «scompare» dal paese, entro 48 ore: come un delinquente comune colto in flagrante mentre ruba!

Caro Unità, sono un italiano emigrato in Svizzera e vorrei segnalarti le condizioni di disagio di violazione di ogni diritto umano e civile, in cui siamo costretti a vivere qui. L'altro giorno, mentre stavo lavorando, è arrivata la polizia elvetica e ha intimato ad un nostro connazionale di «scompare» dal paese, entro 48 ore: come un delinquente comune colto in flagrante mentre ruba!

Caro Unità, sono un italiano emigrato in Svizzera e vorrei segnalarti le condizioni di disagio di violazione di ogni diritto umano e civile, in cui siamo costretti a vivere qui. L'altro giorno, mentre stavo lavorando, è arrivata la polizia elvetica e ha intimato ad un nostro connazionale di «scompare» dal paese, entro 48 ore: come un delinquente comune colto in flagrante mentre ruba!

Se oggi timidamente protestano, è perché hanno paura del nostro ritorno

Se oggi timidamente protestano, è perché hanno paura del nostro ritorno

Se oggi timidamente protestano, è perché hanno paura del nostro ritorno

Se oggi timidamente protestano, è perché hanno paura del nostro ritorno

schermie ribalte

Advertisement for 'schermie ribalte' featuring a large grid of names and phone numbers for various services and businesses.

Advertisement for ORASIV abrasive paper, highlighting its effectiveness for dental hygiene.

Advertisement for AVVISI ECONOMICI, listing various economic notices and services.

Advertisement for SALE PARROCCHIALI, listing church sales and events.

Advertisement for LOCALI CHE PRATICANO, listing local businesses and services.

Advertisement for A. A. SPECIALISTA, listing a specialist's services.

Advertisement for AVVISI SANITARI, listing health-related notices.

Advertisement for ENDOCRINE, listing endocrine-related services.

Advertisement for NUOVE SPECIALE, listing new special services.

Advertisement for L'impresa della Voskhod 2, listing a company's services.

Advertisement for AVVISI SANITARI, listing health-related notices.

Advertisement for ENDOCRINE, listing endocrine-related services.

Advertisement for NUOVE SPECIALE, listing new special services.

Advertisement for L'impresa della Voskhod 2, listing a company's services.

Advertisement for AVVISI SANITARI, listing health-related notices.

Advertisement for ENDOCRINE, listing endocrine-related services.

Advertisement for NUOVE SPECIALE, listing new special services.

Advertisement for L'impresa della Voskhod 2, listing a company's services.



La corsa dell'Unità

Fitto mistero ancora sulle formazioni

H. H.: «Stavolta il derby si gioca a carte scoperte»

Al G. P. della Liberazione 50 stranieri

ROMA E LAZIO IN RITIRO

I giallorossi da ieri a Grottaferrata, i biancoazzurri da oggi nell'autostello sulla Colombo - Provino segreto per Tamborini e Tomasin

La Roma è partita ieri per il ritiro di Grottaferrata, il Lazio la imiterà oggi portandosi nel solito autostello sulla Cristoforo Colombo...

Prima corsa tricolore

Domenica il Giro di Reggio C.



Domenica comincerà il campionato italiano di ciclismo a squadre con il giro di Reggio Calabria; i maggiori favori vanno alla squadra campione in carica, la Ignis...

Dopo il pari di Livorno

I calciatori sovietici oggi a Roma

La partita dei giocatori sovietici che ieri sera ha impuntato la partita col Livorno (0-0) è stata ricevuta stamattina in Comune...

Per Polonia-Italia

Domenica convocati gli azzurri

La FIGC ha stabilito il programma di preparazione degli azzurri per l'incontro del 18 aprile a Saragosa, vale per la qualifica al campionato del mondo 1966...



Sostituirà Burford Randall contro Nino Benvenuti il 2 a Roma

L'organizzatore Sabatini ha reso noti quattro degli incontri che si svolgeranno la sera del 2 aprile...

La Consulta dello sport

Affrettare l'iter della fifty-fifty

La Consulta ha in proposito constatato con soddisfazione come il parere favorevole del governo...

Conferma la formazione di Mantova: ma i suoi ragazzi sono i primi a non credergli

Dal nostro inviato APPIANO GENTILE, 25. Strano uomo davvero questo Herrera! Strano e imprevedibile...

Inter-Milan differita in TV

I convocati per Italia-Francia

Su designazione del commissario Mazza la FIGC ha convocato il seguente 21 giocatori...



Al XX Gran Premio della Liberazione, la «classifica» corsa in linea per dilettanti del 25 aprile, che quest'anno assume la caratteristica di vera e propria «mondiale»...

CENTOMILA ABBONAMENTI PER IL 1965

DODICI FEDERAZIONI OLTRE IL 100%

Grazie al contributo di queste quaranta Federazioni, fra le quali sono comprese quasi tutte quelle che hanno il maggior numero di abbonamenti...

GLI ABBONAMENTI MENSILI PER IL VENTENNALE

Anche la Campagna per gli abbonamenti mensili al Ventennale, dopo alcune lentezze iniziali, si sta sviluppando con successo.

APRILE: MESE DELLA DIFFUSIONE

CURE TERMALI AI LAVORATORI ASSISTITI DALL'INAM ALLE TERME DI CASTELLAMMARE DI STABIA

L'INAM ha stabilito una nuova regolamentazione per l'erogazione delle cure termali a favore dei propri assistiti. Da quest'anno, infatti, l'INAM provvederà a liquidare...



Colpo di scena nel dibattito sul Piano

CISL e UIL per il rinvio della riforma previdenziale

Denunciati 170 operai «colpevoli» di aver scioperato

Il dibattito al CNEL

Il «Piano» interpretato da Petrilli

Il dibattito al CNEL sul programma quinquennale ha concesso a chiarire le prospettive dell'economia italiana...

Una brutale demistificazione

La relazione Petrilli ha preso atto di questi orientamenti del Piano e ha espresso la sua adesione di principio ad esso...

Riunione negativa per i licenziamenti alla SIRMA

Ha avuto luogo ieri al ministero del Lavoro la preannunciata riunione delle parti coinvolte dal ministero stesso...

Nuovo sciopero per la Carbosarda all'ENEL

CAGLIARI. 25. Nella giornata di oggi si sono svolte a Carbonia imponenti manifestazioni popolari per rivendicare ancora una volta il definitivo passaggio di tutte le maestranze della Carbosarda all'ENEL...

La protesta popolare è avvenuta contemporaneamente alla partenza per Roma dei delegati del consiglio centrale e delle organizzazioni sindacali...

Consegnato a Moro il «parere» del CNEL sul Piano quinquennale - Nella prossima settimana si riunirà il Consiglio dei ministri per un nuovo esame del progetto - Gli emendamenti presentati dalla CGIL e dalla Confederazione artigiani

Il «parere» del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro sul progetto di Piano quinquennale per lo sviluppo economico è stato consegnato ieri ufficialmente al governo...

Quale sarà ora l'iter del Piano? Il ministro Pieraccini ha affermato che ora il Piano sarà di nuovo esaminato dal Consiglio dei ministri...

Circa il dibattito svolto al CNEL una nota della agenzia «ADIS» della CGIL sottolinea i motivi per cui i consiglieri che rappresentano la confederazione al Consiglio hanno votato contro la relazione Petrilli...

Un vero e proprio colpo di scena si è avuto - nel corso del dibattito al CNEL - a proposito delle questioni riguardanti la sicurezza sociale...

La battaglia sostenuta dai consiglieri della CGIL si è articolata in una serie di emendamenti riguardanti in particolare: il controllo degli investimenti e dei meccanismi di accumulazione...

Marittimi in lotta 13 navi ferme al largo di Genova

Prosegue con forza la battaglia dei marittimi scioperati di Genova. I lavoratori rivendicano il rispetto della legge delegata per il congelamento del reddito...

GASISTI - È ripreso ieri, dopo la nuova rottura delle trattative provocate due giorni fa dai padroni, lo sciopero dei gasisti privati per il rinnovo del contratto...

LICENZIAMENTI - Contro una decisione di chiusura i lavoratori del calzaturificio Gianfranceschi di Parabiago (Milano) hanno occupato la fabbrica...

Gravissima rappresaglia delle Tranvie di Cagliari

Denunciati 170 operai «colpevoli» di aver scioperato

Colpiti anche dirigenti CGIL, CISL e UIL - Fermi oggi tutti i trasporti pubblici - La lotta per il contratto e la pubblicizzazione del servizio

Dalla nostra redazione

CAGLIARI. 25. Un inaudito, gravissimo attentato alle libertà sindacali e al diritto di sciopero è stato sferrato contro gli autoferrovie sardi...

I tre sindaci hanno deciso di rispondere immediatamente alla provocazione padronale con un primo sciopero di ventiquattro ore...

Dalla nostra redazione

MILANO. 25. «Un sovietico cammina nello spazio e noi acquistiamo all'estero anche il brevetto delle caramelle con il buco»...

La decisione di deferire all'autorità giudiziaria i protagonisti di una lunga e difficile lotta, è giunta nel primo sbocco positivo. Infatti, grazie alla lotta operaia e all'azione efficace svolta dai rappresentanti del PCI e degli altri partiti di sinistra...

L'Italia

è il maggior serbatoio di emigranti

Gli italiani costituiscono la stragrande maggioranza degli operai impiegati in paesi stranieri - Lo afferma una relazione presentata al Consiglio nazionale dell'Industria...

Oltre alla mano d'opera italiana che emigra in massa, molti di emigranti sono rappresentati da lavoratori spagnoli, greci e turchi.

La Francia è il paese che ha occupato, anche l'anno scorso, il maggior numero di operai stranieri calcolati a più di un milione e mezzo. Seguono la Germania occidentale con 977 mila operai...

«Problemi dei sindacati» Lunedì Novella alla televisione. Rubrica televisiva «Problemi dei sindacati», avrà luogo sul primo canale della TV un incontro di giornalisti con il segretario generale della CGIL...

Smobilitata la ricerca

Al capitale straniero l'industria dei farmaci

Costa meno comprare un brevetto che mantenere laboratori - Il caso Lepetit - Piccole e medie aziende tenute in vita perché sugli alti costi si basa il CIP nel fissare i prezzi - La taglia dei pirati della salute sugli enti previdenziali

Dalla nostra redazione

La Dow Chemical Company - abbiamo detto - detiene parte del pacchetto azionario del gruppo Lepetit - Lepetit anti-tilioctici, Lepetit farmaceutici, Bertelli, Schering-Omniterra (Richter)...

Dalla nostra redazione

La spia dei prezzi esosi, la piaga del comparaggio - I prezzi esosi, la piaga del comparaggio e la disperazione dei ricercatori che nonostante il loro esiguo numero erano riusciti a dare una relativa autonomia alla nostra produzione farmaceutica...

L'Italia

è il maggior serbatoio di emigranti

Gli italiani costituiscono la stragrande maggioranza degli operai impiegati in paesi stranieri - Lo afferma una relazione presentata al Consiglio nazionale dell'Industria...

Oltre alla mano d'opera italiana che emigra in massa, molti di emigranti sono rappresentati da lavoratori spagnoli, greci e turchi.

La Francia è il paese che ha occupato, anche l'anno scorso, il maggior numero di operai stranieri calcolati a più di un milione e mezzo. Seguono la Germania occidentale con 977 mila operai...

senatori comunisti Montagnani-Marelli, Maccaroni, Bittosi, Francavilla, Scotti ed altri hanno presentato un disegno di legge: il suo principio informatore è la pubblicizzazione dell'industria farmaceutica...

Per quanto riguarda la ricerca scientifica, data la carenza dei privati, essa deve trovare nella Stato il suo polo primario. È lo Stato che deve stabilire i programmi di ricerca tendenti a orientare e coordinare l'attività degli organi dipendenti (Istituto superiore della sanità, cliniche universitarie e laboratori di enti pubblici) al fine di mettere a punto i nuovi mezzi terapeutici...

Wladimiro Greco

I VOSTRI VIAGGI PER LA PASQUA E... A PRAGA - 6 gg. - L. 41.000. A PARIGI - 6 gg. - L. 28.500. A VARSAVIA - 5 gg. - L. 56.000. CROCIERA IN GRECIA - 8 gg. L. 51.500. ...PER IL 1° MAGGIO CAROVANA DELLA GIOVENTU' - 12 gg. - L. 87.000. A MOSCA - 10 gg. L. 78.000.



Decine i morti, centinaia i feriti, 168 gli arrestati

Varsavia

# Represe nel sangue in Marocco grandi proteste di studenti e operai

# Saragat e Fanfani in visita in Polonia?

## Il saluto del PCI all'XI congresso del PC norvegese

Si apre oggi a Oslo e durerà fino a domenica il XI Congresso del PC norvegese. Al Comitato Centrale del PCN il CC ha inviato il seguente messaggio di saluto:

Cari compagni,  
I comunisti italiani inviano il loro saluto caloroso al XI congresso del Partito Comunista della Norvegia. Il nostro è anche un saluto fraterno, da parte di quelle forze che vent'anni orsono combatterono al vostro fianco nella gloriosa resistenza contro l'invasione nazifascista. Crediamo che nell'inviare i nostri saluti fraterali non possiamo oziare, nel XX anniversario della comune vittoria antifascista, non ricordare questo importante fatto storico e patriottico. I comunisti hanno dato un contributo così decisivo. Sappiamo quanto è stato alto il prezzo che in quella occasione è stato pagato anche dal vostro partito per la liberazione e per il riscatto della Norvegia e ciò non fa che unirci ancor di più a voi.

Venti anni sono passati da allora e grandi cambiamenti sono avvenuti nella nostra società e nelle strutture del nostro continente. Cambiamenti che hanno posto i comunisti in situazioni, a volte, di grande difficoltà. di fronte a compiti nuovi, assai ardui, ma non per questo meno impegnativi.

Con grande interesse abbiamo visto che anche le vostre tesi pregressuali colgono la necessità per i nostri partiti comunisti di essere affrontati a risolvere i problemi nuovi in modo nuovo per diventare una grande forza autonoma e nazionale, capace di inserirsi tra le masse lavoratrici e di stabilire legami di unità con tutte le forze della classe operaia attorno ai comuni obiettivi. Crediamo che ciò sia necessario oggi più che mai di fronte ai gravi pericoli e nuove minacce che incombono sulle prospettive dell'intera umanità e sull'avanzamento democratico e socialista del nostro continente. La minaccia della guerra è tutt'altro che allentata: vediamo oggi gli imperativi americani fare ogni sforzo, non solo per continuare la loro spessa guerra nel Vietnam del Sud, ma passare ad atti di vera e propria agguerrimento in modo nuovo per il loro disegno di estendere il conflitto nel sud-est asiatico. Nell'Europa non sono an-

La causa immediata: un decreto antidemocratico sulla scuola - Le ragioni profonde: oppressione politica e fame

RABAT, 25. Fra l'altro ieri sera e stamane, il governo «teleguidato» di re Hassan (così, con disprezzo, lo definisce l'opposizione) ha represso nel sangue, con spietata durezza, grandi manifestazioni popolari a Casablanca, Rabat e Fez. Il bilancio ufficiale è tragico: sette morti, 70 feriti, 168 arresti, 20 condanne a 2 anni, altre 25 condanne a mesi di prigione emesse dopo processi frettolosi, per dirla così. Ma è probabile che le cifre siano ancora più alte. Si parla di venti, forse quarantacinque, morti, di 200 feriti solo a Casablanca e di 60 a Fez. I morti — dice un comunicato ufficiale — sono tutte persone «fra i 30 e i 60 anni».

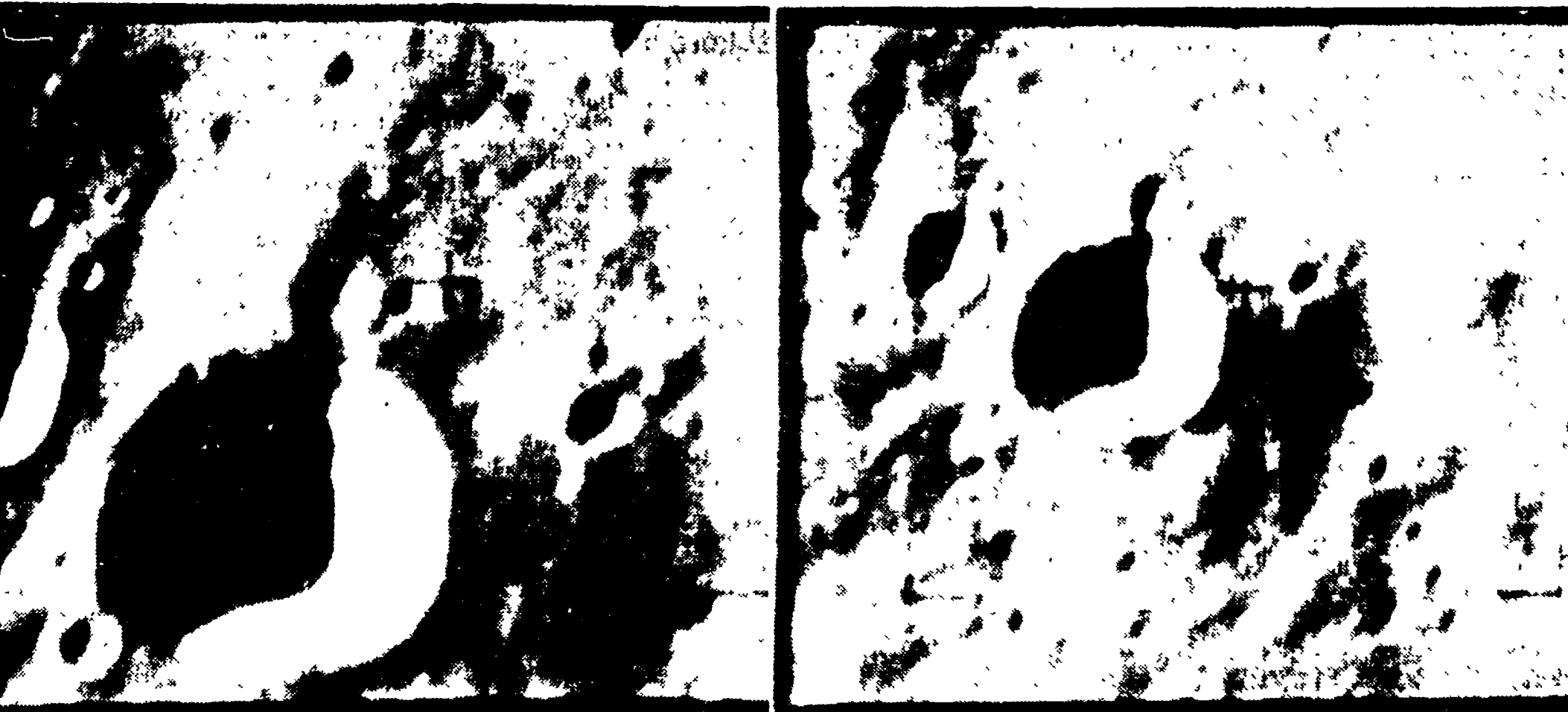
Il governo del sedicente «Fronte per la difesa degli istituti costituzionali», un docile strumento della corona, in crisi tuttavia da mesi, ha accusato «provocatori stranieri» di aver fomentato disordini e saccheggi. Ma la realtà è ben diversa. Le manifestazioni sono cominciate lunedì scorso, per iniziativa di professori e studenti, contro un decreto che fissava a 17 anni il limite massimo di età per l'ammissione dei giovani alle scuole superiori; decreto antidemocratico, anzi quasi crudele, in un paese dove la povertà è così diffusa e dove i figli della gente più modesta studiano a prezzo di grandissimi sacrifici, in condizioni di estrema difficoltà.

Alle manifestazioni studentesche, si sono ben presto unite folle di lavoratori, di disoccupati, di sottoproletariato, di poveri. Ora il governo accusa i dimostranti di aver saccheggiato scuole, dispensari, negozi, una stazione ferroviaria, uffici postali ed altri edifici pubblici, una banca, la biglietteria di un cinema, di aver incendiato dieci automobili della polizia e di aver perfino tentato di assassinare una principessa, per il bene dei detenuti. È possibile che casi di saccheggio vi siano stati, ma anche questo si spiega facilmente e umanamente con l'esplosione di un furore troppo a lungo represso. La Medina (città vecchia) di Casablanca, che è stata uno degli epicentri delle manifestazioni, ospita — come quella di Rabat, Fez e Marrakech — migliaia di persone le cui condizioni di vita sono spaventose, folle di affamati che rappresentano un terribile potenziale esplosivo. Poche scintille sono forse bastate a provocare uno scoppio violento.

Polizia e regio esercito hanno fucilato la folla senza pietà, prendendo il sopravvento con l'appoggio di mezzi blindati. Gli ultimi tentativi di scendere in piazza, degli studenti di Fez e di Rabat sono stati repressi stamane, con violenza, e molti altri giovani sono finiti all'ospedale. A Casablanca è stato imposto il coprifuoco dalle 20 alle 6. Ora, l'ordine regna di nuovo nei quartieri poveri delle città marocchine, ma è l'ordine della reazione, delle rappresaglie poliziesche e della demoralizzazione.

I tragici fatti di questi giorni hanno radici profonde. Il governo, lo abbiamo detto, è un fantoccio nelle mani della sinistra, sono all'opposizione: il vecchio Istiqlal, già al governo ai tempi della liberazione, partito interclassista, nazionalista e musulmano; l'Unione delle forze popolari; il Partito comunista. Ad un redattore di *Jeune Afrique* che gli chiedeva: «Che giudizio date della situazione attuale in Marocco?», il segretario generale dell'UMT (Unione marocchina del lavoro), Mahjub Ben Sedjik, rispondeva giorni or sono: «Dire che è cattiva sarebbe un luogo comune. È caratterizzata da istituzioni formalmente democratiche, una rappresentanza parlamentare falsificata, una politica di forze di repressione, scelte economiche e internazionali fondate sulla complicità con i corsi di interessi economici precisi. I capitalisti parlano di difficoltà. È facile immaginare la situazione disastrosa delle masse lavoratrici, il cui livello di vita è sceso di più del 30 per cento».

## Il «Ranger 9» ha svelato dove la Luna è compatta



Le ultime foto scattate dal Ranger IX a circa 1100 m. 4 secondi e 53 prima dell'impatto. Le dimensioni delle aree rappresentate nelle foto sono di circa 50 m. per 38. I crateri più piccoli hanno un diametro inferiore al mezzo metro.

# Nel cratere Alfonso può allunare un'astronave

Grissom e Young rivelano alcuni «incidenti» di volo: il primo si è ferito al volto, il secondo ha avuto il casco rotto quando l'astronave è stata frenata dal paracadute - Poi c'è stato un guasto al condizionatore dell'aria

## URSS Gli astronauti avranno la TV nella cosmonave

MOSCA, 25. L'Unione Sovietica ha lanciato oggi un nuovo satellite «Cosmos», il 64 della serie. Il satellite, che ha lo scopo di raccogliere dati scientifici, compie un'orbita ogni 89 minuti e due secondi; il periplo è di 206 chilometri e l'apogeo di 271 chilometri. In merito alle imprese spaziali, le «Isvestia» di oggi dedicano un ampio articolo ai sistemi di trasmissione di immagini televisive. Il satellite, che è stato uno degli epicentri delle manifestazioni, ospita — come quella di Rabat, Fez e Marrakech — migliaia di persone le cui condizioni di vita sono spaventose, folle di affamati che rappresentano un terribile potenziale esplosivo. Poche scintille sono forse bastate a provocare uno scoppio violento.

CAPE KENNEDY, 25. Dopo aver vissuto per cinque ore in stato di impponderabilità, dopo essere stati sottoposti alla tremenda prova dell'accelerazione del «Titan», che li ha portati in orbita, Grissom e Young si sono sentiti male quando la navicella è finita nell'Atlantico; hanno sofferto il mal di mare. Proprio l'aspetto paradossale della vicenda interessa gli scienziati della NASA, ai quali ora tocca stabilire se esiste un rapporto tra questo mal di mare e le prove alle quali erano stati sottoposti nelle ore precedenti Grissom e Young; infatti non è stato l'unico «incidente di volo»: al momento dell'entrata in funzione del paracadute frenante, i due astronauti hanno sbattuto con vio-

lenza il capo; Grissom ne ha riportato un'escoriazione. Young ha avuto il casco forato; ancora, a un certo punto si è guastato il condizionatore dell'aria. I due astronauti americani hanno reso queste rivelazioni nel corso d'una conferenza stampa che hanno tenuto questa sera, precedendo di qualche ora Behaev e Leonov che a loro volta parteciperanno a una conferenza stampa nel tardo pomeriggio di domani, alle 15.

La maggiore attenzione, comunque, rimane al «Ranger 9». Secondo gli scienziati che lo hanno esaminato, le fotografie della sonda americana hanno fornito alcuni elementi di grande interesse: primo fra tutti la conferma che esistono sul-

la superficie lunare zone sufficientemente compatte per permettere il futuro allungamento di un'astronave. E' noto, infatti, che le foto inviate dai precedenti «Ranger» avevano dimostrato che la superficie lunare è coperta da uno spesso strato di polvere e che avrebbe potuto «inghiottire» un corpo pesante. Le foto inviate dal «Ranger 9», invece, indicano che la pianura che si distende attorno al cratere Alfonso — dove la sonda lunare si è schiantata ieri — è più liscia e più compatta di altre zone. Secondo il dottor Gerard Kuiper, del laboratorio lunare e planetario dell'università dell'Arizona, queste zone più dure dovrebbero poter sopportare una pressione di una o due tonnellate per piede quadrato; sufficienti, quindi, per sostenere il peso di un'astronave.

Un altro nuovo elemento fornito dal «Ranger 9» è relativo all'esistenza di un cratere al margine superiore del cratere Alfonso, di altri otto crateri più piccoli di colore nero: è appunto questo colore nero che ha sorpreso e diviso gli scienziati che lo spiegano in modi più vari. Secondo il premio Nobel per la chimica, Harold Urey, si potrebbe trattare di depositi di grafite provenienti dall'interno della Luna. «Si tratta — ha detto lo scienziato — di macchie estremamente singolari, differenti da tutto ciò che vi è sulla Terra». Secondo il dottor Eugene Shoemaker, del servizio geologico statunitense, i crateri dimostrerebbero invece che sulla Luna vi è un'attività vulcanica: il colore nero sarebbe quindi dovuto alla lava e alle cenere vulcaniche. Sulla Luna, quindi, le conoscenze aumentano; ora è la volta di Marte. La NASA ha annunciato oggi che il «Mariner IV» ha coperto oltre la metà della distanza che separa la Terra da Marte dopo 114 giorni di volo. Oggi il «Mariner» si trova a circa 64 milioni di chilometri dalla Terra e viaggia ad una velocità di 48.000 chilometri orari. Nelle sue orbite solari ha percorso circa 293 milioni di chilometri. Il 14 luglio passerà — se tutto procederà bene — a 9.170 chilometri da Marte.

ALGERI, 25. Una quarantina di studenti marocchini hanno occupato questa mattina i locali dell'ambasciata del Marocco ad Algeri. Secondo una dichiarazione fatta da uno dei dirigenti della manifestazione, gli studenti, che hanno deciso di restare nell'ambasciata per 24 ore, intendono in tal modo protestare contro gli avvenimenti e la repressione di cui sono stati oggetto i loro fratelli marocchini che hanno pacificamente manifestato a Casablanca e a Rabat. Nessuna misura eccezionale di sicurezza è stata presa e i dintorni dell'ambasciata sono tranquilli.

## Ceylon Il conservatore Senanayake insediato al governo

COLOMBO, 25. Il leader conservatore Dudley Senanayake si è insediato oggi come primo ministro di Ceylon in seguito ai risultati delle elezioni di lunedì scorso che hanno dato al suo partito la maggioranza relativa attribuendogli 66 seggi. Il governo, che Senanayake si accinge a formare, dovrebbe tuttavia dell'appoggio di 90 parlamentari su 151. La sinistra Bandaranaike, capo del governo fino alle elezioni, si è dimessa questa mattina, dopo aver constatato l'impossibilità di ricostituire la maggioranza al suo partito.

## Stoccolma No al sorvolo di elicotteri USA della NATO

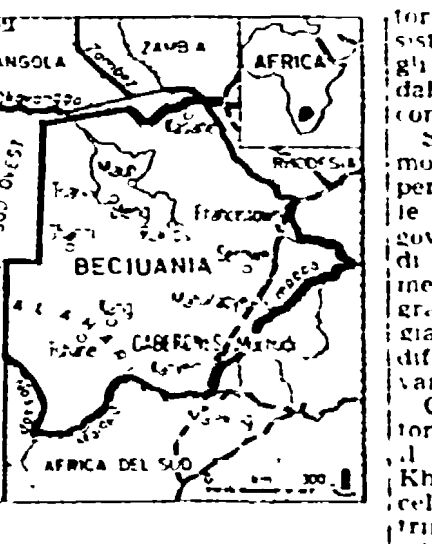
STOCOLMA, 25. Svedesi sono stati in precedenza connessi ad aerei militari svedesi solo nel caso in cui le autorità svedesi potessero essere sicure che questi aerei erano disarmati o che questi elicotteri sarebbero stati fotografati. Gli elicotteri americani di base nella Germania ovest avrebbero dovuto recarsi in volo a Bardufoss, nella Norvegia settentrionale, per partecipare a manovre della NATO, e avrebbero voluto fare scalo per rifornimento a Gothenburg; questi elicotteri sarebbero stati verosimilmente armati e la Svezia, quale paese neutrale, ha respinto la richiesta.

## UN NUOVO PAESE AFRICANO INDIPENDENTE

# Becuania: un'isola nell'Africa del Sud dominata dai razzisti

Ha solo mezzo milione di abitanti ma grandi ricchezze ancora non sfruttate

Un nuovo paese africano ha conquistato in questi giorni la sua autonomia interna e sarà, tra breve, pienamente indipendente. E' la Becuania, un paese assai vasto ma con una popolazione che supera appena il mezzo milione di individui: sparsi nelle rare oasi che si trovano in mezzo a un deserto favolosamente ricco, ma che non si è neppure cominciato a esplorare nel sottosuolo (salvo le poche prospezioni per ricerche diamantifere che vengono effettuate per conto di Oppenheimer, il magnate del Sud Africa).



Così dunque che sollecita tanto interesse nella stampa africana in quella del governo, razzista sudafricano e in quella inglese per l'accesso del Bechuanaland all'autogoverno. Il motivo è ed è rilevante: si tratta di un paese che si trova in un luogo comune. È caratterizzata da istituzioni formalmente democratiche, una rappresentanza parlamentare falsificata, una politica di forze di repressione, scelte economiche e internazionali fondate sulla complicità con i corsi di interessi economici precisi. I capitalisti parlano di difficoltà. È facile immaginare la situazione disastrosa delle masse lavoratrici, il cui livello di vita è sceso di più del 30 per cento.

Il fatto che questi due ultimi partiti abbiano avuto una rappresentanza piuttosto esigua all'Assemblea non deve far dimenticare che nel 1948 diventò celebre per lo scardaloso ma trionfante — con una buona unità — l'attacco inglese che fece cedere tutti i razzisti a Pretoria a Londra e a Salisbury. Serete Khama che viene definito «un conservatore illuminato» è capo del partito BDP (Bechuanaland democratic party) che ha conquistato nelle elezioni del 14 marzo 29 seggi su 31 di cui si compone l'Assemblea legislativa. Il BDP è espressione delle popolazioni che abitano nelle savane e nelle oasi (appartenenti a un solo gruppo etnico — i «Batswana» — diviso in ventitribù) e che vivono di allevamento di pecore o di bestiame. Il carattere moderato di questo partito è

stato duramente criticato, durante la campagna elettorale dalle formazioni politiche rivali, che sono invece espressioni della porzione di popolazione che vive nelle città. Lo stesso è accaduto al movimento panafricanista. Si tratta del «Botswana indipendente party» (BIP) diretto dal giovane intellettuale Mfo dissidente dall'altro partito della sinistra bechuanalandese — Bechuanaland people party — BPP.

no LEGGETE  
donne  
m. g.



rassegna internazionale

La visita di Couve de Murville

Oggi arriva a Roma, per una visita di tre giorni, il ministro degli Esteri francese, Couve de Murville...

cordo in partenza sulla politica che allo stato attuale è possibile realizzare tra i paesi che fanno parte della Comunità europea...

Intervista a "Nouvel Observateur"

Ciu En-lai sulla guerra nel Vietnam

« Abbiamo tutti il dovere di sostenere il Fronte di liberazione e il Viet del nord »

PARIGI, 25. In due ore e mezzo di intervista, accordata a K. S. Karol per Nouvel Observateur e per il News Statesman, il primo ministro cinese Ciu En-lai ha affrontato una serie di problemi...

Continuazioni dalla prima pagina

Taylor

« pronto a recarsi dovunque, in qualsiasi momento e a incontrarsi con chiunque, qualora si prospettasse la possibilità di progressi verso una pace onorevole ».

Imbarazzo a Londra

Gas bellici prodotti in Inghilterra

Dal nostro corrispondente LONDRA, 25. Il governo inglese - per quanto impegnato durante tutta la giornata in successive riunioni ministeriali - è rimasto completamente muto sulla questione del Vietnam...

Fanfani

« Una copia della corrispondenza del giornalista Anthony Carthew è stata inviata dal giornale Sun a tutti i deputati del Parlamento inglese ».

Proteste

La seduta del Bundestag ha avuto un'atmosfera di tensione e affanno. Fissato per le ore 10, il dibattito ha potuto aprirsi soltanto alle 11,30 dopo aver rinvii e dopo feroci polemiche...

30.000 antirazzisti

gridano: « Libertà, adesso! »

La marcia dei negri conclusa a Montgomery

MONTGOMERY, 25. La marcia della libertà, cominciata cinque giorni fa, si è conclusa oggi a Montgomery: almeno trentamila persone sono sfilate per ore nel centro della città...

Accordo di frontiera tra Cina e Pakistan

RAWALPINDI, 25. Il ministro degli Esteri della Cina popolare Cen Yi è giunto oggi a Rawalpindi per una visita ufficiale di 5 giorni...

L'editoriale

cattolici vengono buttati sul lastrico come è accaduto dopo lo sciopero generale di Torino alla Fiat, alla Riva, alla Fiat.

Crimini

mentato considerevolmente da quello di giovedì, quando i carabinieri hanno cominciato a lottare selvaggiamente sulle colline. Gli ospedali della costa rigurgitano di feriti...

Imbarazzo

La Gran Bretagna e l'Unione Sovietica, sono copredenti del Vietnam e della Cina...

Grave articolo del "Popolo"

« Il significato politico di tale battaglia appare dunque chiarissimo. Una rapida ed efficiente soluzione legislativa sui licenziamenti individuali non interessa soltanto le organizzazioni sindacali, ma interessa tutto il movimento operaio e democratico italiano ».

Imbarazzo

La Gran Bretagna e l'Unione Sovietica, sono copredenti del Vietnam e della Cina...

Grave articolo del "Popolo"

« Il significato politico di tale battaglia appare dunque chiarissimo. Una rapida ed efficiente soluzione legislativa sui licenziamenti individuali non interessa soltanto le organizzazioni sindacali, ma interessa tutto il movimento operaio e democratico italiano ».

Imbarazzo

La Gran Bretagna e l'Unione Sovietica, sono copredenti del Vietnam e della Cina...

Grave articolo del "Popolo"

« Il significato politico di tale battaglia appare dunque chiarissimo. Una rapida ed efficiente soluzione legislativa sui licenziamenti individuali non interessa soltanto le organizzazioni sindacali, ma interessa tutto il movimento operaio e democratico italiano ».

Imbarazzo

La Gran Bretagna e l'Unione Sovietica, sono copredenti del Vietnam e della Cina...

Grave articolo del "Popolo"

« Il significato politico di tale battaglia appare dunque chiarissimo. Una rapida ed efficiente soluzione legislativa sui licenziamenti individuali non interessa soltanto le organizzazioni sindacali, ma interessa tutto il movimento operaio e democratico italiano ».

Imbarazzo

La Gran Bretagna e l'Unione Sovietica, sono copredenti del Vietnam e della Cina...

Grave articolo del "Popolo"

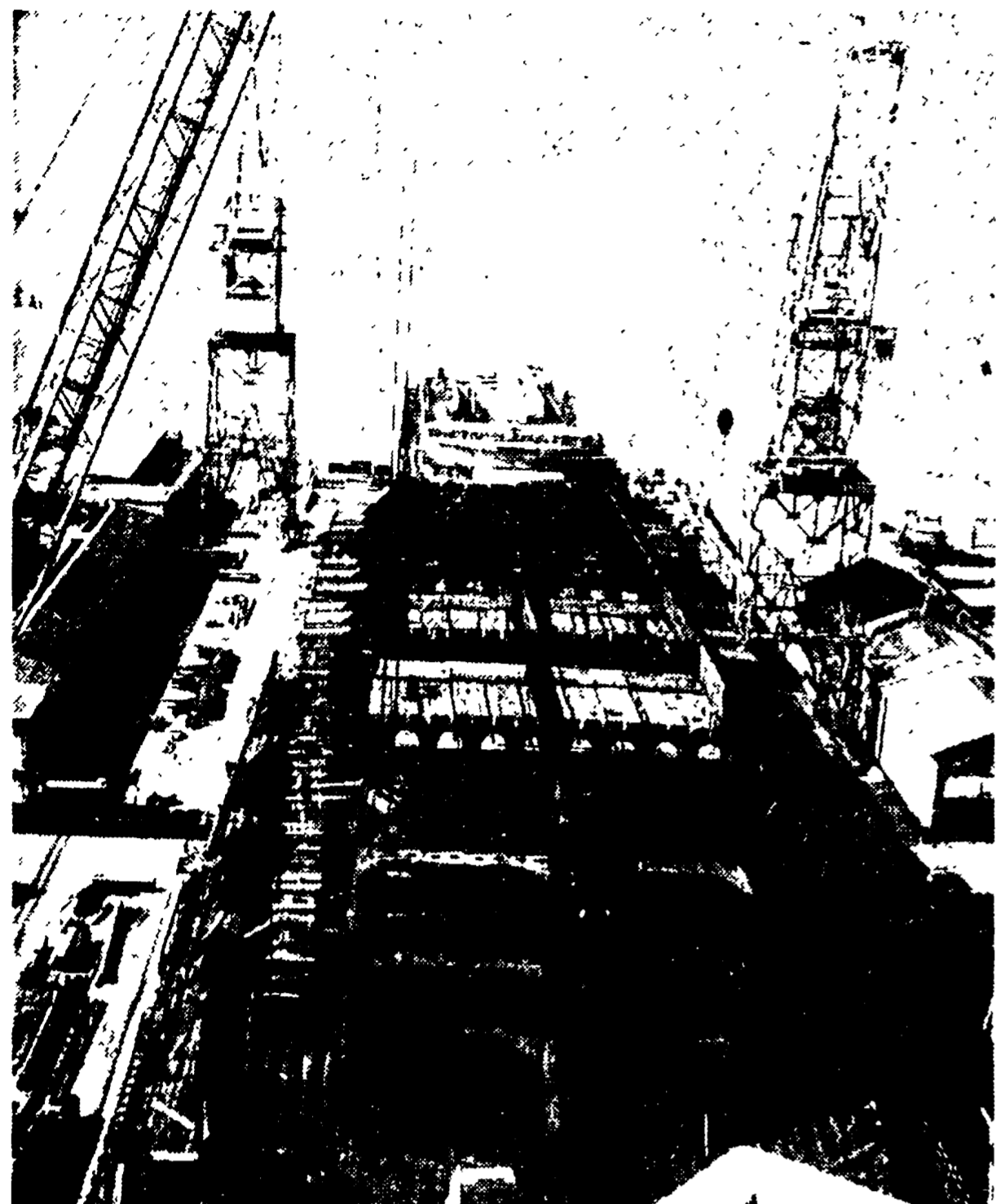
« Il significato politico di tale battaglia appare dunque chiarissimo. Una rapida ed efficiente soluzione legislativa sui licenziamenti individuali non interessa soltanto le organizzazioni sindacali, ma interessa tutto il movimento operaio e democratico italiano ».



Ancona: gli operai discutono il «programma» governativo

Sensazionale iniziativa del Comune

**Le «navi più belle del mondo» non risolvono la crisi dei cantieri**



ANCONA — Veduta del cantiere Piaggio

Inadeguato l'incremento previsto della flotta. Nessun riferimento all'azione propulsiva dello Stato - Alcune proposte della FIOM per una nuova politica cantieristica e marinara

Per sfruttare a Foggia i giacimenti di metano

**Pesanti condizioni della Snia Viscosa**

La Società disposta ad installare gli impianti in cambio di forti esenzioni fiscali e dello sgravio delle spese per le infrastrutture - I comunisti per una politica industriale programmata dallo Stato e dagli enti locali

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 25. Notevole interesse ha suscitato negli ambienti politici, economici e sindacali, la conferenza stampa tenuta dalla Snia Viscosa il dottor Mario Dessi, condirettore generale della società, ha illustrato le dimensioni dei giacimenti di metano individuati nella provincia di Foggia, in corso di coltivazione.

La zona produttiva si trova tra Candela e Montepulciano e le operazioni di perforazione sono iniziate a Candela nel giugno del 1962; a Montepulciano, invece, l'azione esplorativa ebbe luogo in un primo tempo nel 1959, successivamente le ricerche furono sospese e riprese nel 1963. L'area produttiva si aggira per oltre 10 mila ettari.

Nella zona di Candela i pozzi produttivi sono 19 su 20, mentre a Montepulciano solo tre pozzi sono produttivi su 7.

Il dottor Dessi ha detto che le indagini hanno consentito di stabilire che i giacimenti di Candela e Montepulciano possono essere dell'ordine di grandezza di 12-15 miliardi di mc. Su di un piano ottimistico questa valutazione potrebbe essere portata sull'ordine dei 14-15 miliardi di mc di metano. Il condirettore della Snia ha premesso che il metano dovrà essere impiegato come materia prima e come forza energetica e che la realizzazione di un grosso impianto per la produzione del caprolattame (materiale prima per la fabbricazione di fibre tessili sintetiche) con una capacità di 40 mila tonnellate annue, tale impianto dovrebbe essere integrato da impianti per la produzione di ammoniaca, acido solforico, idrogeno ed energia termoelettrica.

L'investimento occorrente per questi complessi industriali equivarrebbe agli 45 miliardi di lire. A questa somma bisogna aggiungere 7 miliardi di lire necessari per le opere di integrale coltivazione dei giacimenti e 2 miliardi per la costruzione di un metanodotto che collegherebbe i pozzi con il complesso degli impianti che dovranno sorgere in prossimità del porto di Manfredonia.

Il dottor Dessi ha concluso la sua dettata esprimendo pesanti condizioni per attuare il suddetto complesso. I presupposti indispensabili per assicurare all'impresa la necessaria redditività economica sono i seguenti:

- 1) estensione della zona in cui verranno realizzati i giacimenti delle aree e prelievi della legge 14-8-1960, n. 825 per l'area di sviluppo industriale della valle del Tavolara (esenzione dal pagamento delle royalties e imposte di fabbricazione per gli idrocarburi di provenienza italiana);
- 2) assicurazione alla Snia Viscosa la piena e diretta proprietà del metano estratto dalle proprie concessioni di coltivazione, concesso quello pro-



FOGGIA — Il dott. Mario Dessi, condirettore generale della Snia-Viscosa, con il segretario della Camera di commercio di Foggia, alla conferenza stampa sul metano

nente delle fosse prestate dal governo di una politica arretrata (art. 14 della legge 11-1-1957) sulla struttura dell'industria (Stato IENI).

I comunisti hanno sempre sostenuto la necessità di realizzare un piano organico di utilizzazione delle risorse minerarie per la industrializzazione della provincia di Foggia e della Puglia intera. E' chiaro che tale piano non si può realizzare attraverso l'industria privata orientata a scelte che gli consentano soltanto maggiori e più rapidi profitti.

Le richieste del dottor Dessi per lo sfruttamento della bauxite alla Montecatini, ne sono un esempio. La Montecatini non solo non ha mai attuato un piano per lo sfruttamento di tutte le risorse di bauxite, ma ha sempre opposto un netto rifiuto alla lavorazione in loco di tale importante prodotto, ed ha riservato lo sfruttamento degli operai. Di conseguenza questa politica non ha apportato nessun vantaggio all'economia della nostra provincia, mentre i profitti dei monopoli sono rimasti sempre inalterati.

Per la provincia di Foggia la

Roberto Consiglio

Dalla nostra redazione

ANCONA, 25. Era scontato che in una città come Ancona ove alcune migliaia di operai ed impiegati lavorano nell'industria cantieristica (Cantiere Navale Piaggio, ditte ad esso collegate, cantieri minori ed officine meccaniche) si fosse prestata molta attenzione ai lineamenti di politica economica previsti per i cantieri navali nel progetto di programma quinquennale 1966-1970. Diciamo subito che tali lineamenti hanno destato serie preoccupazioni e forti critiche. Al cantiere Piaggio da vari mesi alcune centinaia di operai lavorano ad orario ridotto, molti operai delle officine e ditte complementari hanno perduto il lavoro.

In questa situazione il progetto ridimensionamento del potenziale cantieristico nazionale con la conseguente riduzione degli effettivi non ha certamente sollevato gli animi. Comunque, le critiche che si fanno al «programma» sono di fondo e non investono questo o quel particolare, ma le scelte generali. V'è una considerazione, ad esempio, largamente condivisa: nel progetto non emergono orientamenti per una politica nuova della cantieristica. Enunciazioni generiche come quelle del «modernamento della flotta» non trovano contrappeso nella indicazione degli strumenti concreti di intervento. Si parla di un incremento della flotta pari ad un milione di tonnellate in cinque anni. Non dice però come si intende realizzare questo incremento. Lo si può raggiungere, come è avvenuto in passato, anche con l'acquisto di navi usate all'estero. Quale strada si intende seguire?

Nel «programma» manca — inoltre — un qualsiasi accenno all'azione propulsiva dello Stato nel campo dei traffici. Anzi, la tendenza è quella di immiserire ulteriormente l'intervento pubblico tanto da essere fino a oggi un incremento del tonnellaggio Finmare pressoché nullo.

La stessa previsione di un incremento di un milione di tonnellate della flotta (oltre alla sostituzione del vecchio armamento per 750 mila tonnellate) viene considerata del tutto inadeguata: ne deriverebbe, infatti, un tasso di costituzione pari a poco più del 2,50 per cento annuo quando la media mondiale è almeno del 5 per cento fino a raggiungere punte, in alcuni paesi, del 10 per cento annuo.

Queste sole alcune delle molte critiche che si fanno al «programma». Vengono fuori da un'ampia discussione che va dalla semplice conversazione fra gli operai della cantieristica ai dibattiti nelle sedi provinciali dei sindacati e dei partiti politici. Da queste discussioni scaturiscono anche proposte costruttive, ancora da precisare ed approfondire, ma che costituiscono già un primo elemento serio di esame.

Ampe adesioni riscuotono gli orientamenti della FIOM: creazione di una flotta moderna e specializzata, creazione di nuove linee fisse soprattutto nelle navi zoffine di traffico internazionale (terzo mondo, orti socialisti), trasformazione della Finmare in un'azienda industriale di trasporti marittimi, unificazione di tutte le flotte pubbliche; verso l'armamento privato manovre creditizie e fiscali per sollecitare la società che si muovono verso il rinnovamento della flotta e la apertura di nuove linee.

In sintesi, un insieme di elementi di sviluppo e di trasformazioni strutturali che

richiedono un forte e preminente intervento pubblico. Più propriamente per la specificità attiva cantieristica si propone: l'adeguamento dei cantieri ai livelli tecnologici più avanzati; ampliamento delle ricerche tecniche e di progettazione (non bisogna soltanto preoccuparsi come avviene ora di fare le navi, ma anche di studiarne il modo); politica di standardizzazione delle navi; favorire la massima specializzazione e concentrazione fra cantieri; soppressione della Finmecantieri e creazione di un'azienda navale meccanica unificata in cui il cantiere onorario con altri settori delle partecipazioni statali pure da potenziare (siderurgia, meccanica, Finmare) ecc.

Pur da questo livello puramente informativo delle proposte FIOM si rileva benissimo anche in relazione alle esemplificazioni del «programma» sopra riportate — la spinta ad addivenire ad un nuovo piano per il settore cantieristico. E' questo un dato univoco che si leva da una delle città marittime italiane, qual è Ancona.

Un piano, dunque, fortemente impegnativo, incentrato su grosse innovazioni e trasformazioni delle attuali strutture della industria navale. Ma tale, però, da aprire veramente notevoli prospettive di sviluppo al settore. Siamo in un periodo in cui dietro la facciata della «crisi» del mercato internazionale delle costruzioni navali si verificano in realtà mutamenti assai rapidi e di grande portata che impongono all'industria cantieristica continue innovazioni, aggiornamenti e trasformazioni.

In una situazione del genere chi patrocina l'immobilismo condanna la propria cantieristica ad una continua degradazione; ed è proprio l'immobilismo il presupposto del declino del «programma». Ecco una ragione fondamentale per respingerlo e sostituirlo.

Walter Montanari

**Arezzo: dibattito sul Piano Gui**

AREZZO, 25. I problemi sollevati dal piano Gui saranno oggetto di ampio dibattito nel corso di un convegno che si terrà sabato e domenica nella sala dei Grandi ad iniziativa dei circoli giovanili Gramsci, Salvemini e Vanni.

Al dibattito hanno già assicurato la loro presenza nelle personalità della vita culturale e politica aretina.



La baia di Lerici con le colline sempreverdi sulle quali la speculazione edilizia avrebbe voluto mettere le mani

**Espropriate a Lerici aree al prezzo del 1953**

Una società che intendeva evadere l'imposta aveva denunciato un valore notevolmente inferiore al reale: il Comune l'ha presa in parola acquistando al valore dichiarato

Nostro servizio

LERICI, 25. L'amministrazione popolare di Lerici, che da tempo si è posta all'avanguardia tra i Comuni della provincia di Massa Carrara, ha dichiarato un incremento di valore incredibilmente basso, nella misura appena dell'uno per cento. La società immobiliare ha dichiarato che il proprio patrimonio di aree, acquistate entro il 31 gennaio 1953 per un valore di 170 milioni di lire, si è accresciuto di appena 246 milioni di lire.

L'acquisto delle aree ha comportato una spesa relativamente ridotta (170 milioni di lire) contro il valore di mercato (246 milioni di lire). Il Comune ha deciso di acquistare a valore dichiarato (170 milioni) invece che al valore di mercato (246 milioni).

L'acquisto delle aree ha comportato una spesa relativamente ridotta (170 milioni di lire) contro il valore di mercato (246 milioni di lire). Il Comune ha deciso di acquistare a valore dichiarato (170 milioni) invece che al valore di mercato (246 milioni).

Dal nostro corrispondente

SALEarno, 25. Colpo di scena al Consiglio provinciale di dove per, senza a distanza di 4 mesi dalle consultazioni del 22 novembre e dopo tormentose vicende, è stata eletta una giunta di centro e dopo presieduta dal prof. Daniele Caiazza e non più dal dottor Deodato Carbono, che fino all'ultimo pareva essere l'unico designato alla maggioranza carca della Provincia.

A tanto si giunti dopo la dichiarazione di inelleggibilità del dottor Peluso, essendo egli già sindaco di Sappi. La sua sostituzione con il dottor De Filippo aveva determinato uno spostamento di forze all'interno del gruppo di centro e di sinistra.

La giunta di centro è composta dal gruppo doroteo D, una spietata lotta interna per la conquista dei posti di potere, che ha portato il gruppo di ad una grave spaccatura che sembra destinata ad accendersi, sempre di più, con la seduta di ieri, infatti, il gruppo doroteo, ex gruppo doroteo, è venuto a frammentarsi, e questo è un dato molto significativo per la DC che nella nostra provincia è fortemente travagliata da lotte interne a qualsiasi livello; al punto che da 4 anni, essa, incapace di avere alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una che ha accettato supinamente la meccanica ripetizione della formula del centro-sinistra, senza associare alcuna autonomia funzionale di rinnovamento e rendendo, anzi, come ha fatto, evitare, d'altra parte, spiega lo stato di confusione che regna nel campo socialista, che si sono divisi in due parti, una